

**SIMGEST**

*Bilancio*

*al*

*31 dicembre 2012*

***Simgest Società di Intermediazione Mobiliare SpA***

*Via Cairoli n° 11 - Bologna - Tel. 051/64.82.311 Fax 051/64.82.333*

*Codice Fiscale, Partita IVA e Reg.Imprese BO 04082900376 - pec: [simgestspa@legalmail.it](mailto:simgestspa@legalmail.it)*

*R.E.A. BO 338006 – Capitale Sociale Euro 11.000.000 i.v.*

*Iscritta nell'Albo di cui all'art.20, comma 1, D.Lgs. n. 58/98 al numero 142*

*Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia art.62 comma 1, D.Lgs. 23 luglio 1996, num. 415*





## INDICE

---

pag.	2	Organi Sociali
pag.	3	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione
pag.	34	Bilancio al 31 dicembre 2012
pag.	38	Prospetto della redditività complessiva
pag.	39	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
pag.	40	Rendiconto Finanziario
pag.	42	Nota integrativa
pag.	119	Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso il 31 dicembre 2012
pag.	122	Relazione della Società di Revisione.



## ORGANI SOCIALI

---

### **Consiglio di Amministrazione**

Presidente:

Renato Germiniani

Vice Presidenti:

Stefano Dall'Ara  
Fernando Pellegrini

Consiglieri:

Massimo Bandini  
Elisabetta Binacchi  
Stefano Cavalli  
Manuela Cojutti  
Vincenzo Fazzi  
Stefano Mengoli  
Emanuele Pasquesi  
Andrea Sanguineti  
Nicoletta Trancanelli

### **Collegio Sindacale**

Presidente:

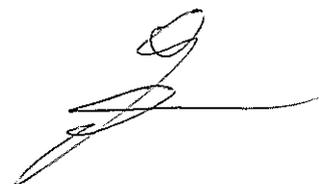
Sergio Bertona

Sindaci effettivi:

Elio Di Odoardo  
Francesca Bruschi

### **Direttore Generale**

Fausto Fontanesi

A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page. The signature is stylized and appears to be the name of Fausto Fontanesi.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

Signori Azionisti,

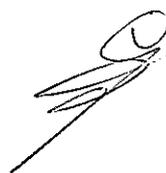
il contesto dei mercati finanziari in cui la Società ha operato, nel 2012, è stato molto volatile, ma, nel suo complesso, favorevole alle attività di negoziazione/raccolta ordini e gestione di portafogli, molto al di sopra delle aspettative di fine 2011.

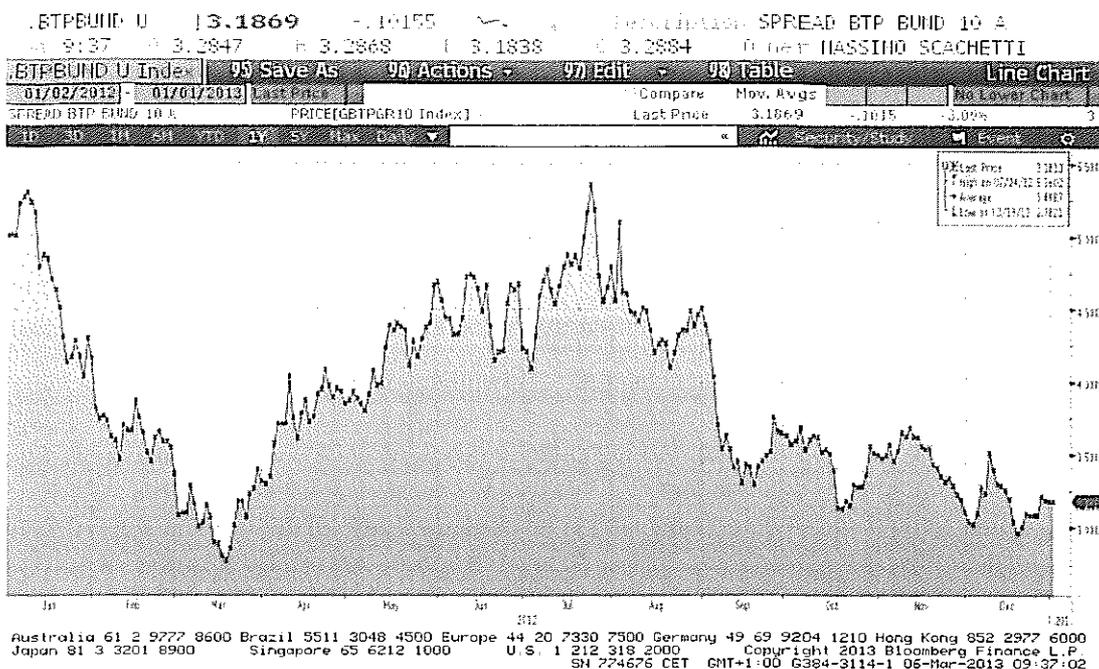
I provvedimenti adottati dalla Banca Centrale Europea dalla fine del 2011, consistenti, in sintesi, nella realizzazione di due operazioni di rifinanziamento con durata triennale (*long-term refinancing operation – LTRO*), nell’ampliamento della gamma di attività stanziabili a garanzia presso la banca centrale e, a metà 2012, nell’annuncio del programma di interventi sui mercati dei titoli di stato (*Outright Monetary Transactions – OMT*), hanno attenuato i timori di una crisi dirompente nell’area Euro e di reversibilità della moneta unica. Il 12 dicembre 2012, il Consiglio dei ministri economici e finanziari dei paesi della UE ha raggiunto un accordo sulla proposta della Commissione europea volta a istituire un meccanismo unico di vigilanza bancaria a livello europeo (*Single Supervisory Mechanism – SSM*). La vigilanza unica rappresenta un passo fondamentale verso la realizzazione dell’Unione Bancaria, che dovrà condurre alla costituzione di un meccanismo comune di risoluzione delle crisi e di sistemi armonizzati di garanzia dei depositi.

A queste importanti innovazioni sono state associate misure di modifica della *governance* europea, di definizione ed attuazione di programmi di consolidamento dei conti pubblici e di riforme strutturali nei paesi investiti dalle tensioni finanziarie.

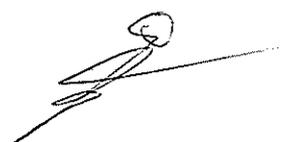
In Italia, soprattutto nel secondo semestre 2012, si è assistito ad un calo del differenziale tra titoli di Stato italiani e tedeschi per scadenze decennali (c.d. “spread”) ed al ritorno degli investitori esteri sul mercato dei titoli di Stato.

Di seguito si riporta il grafico dell’andamento dello spread per l’anno 2012:



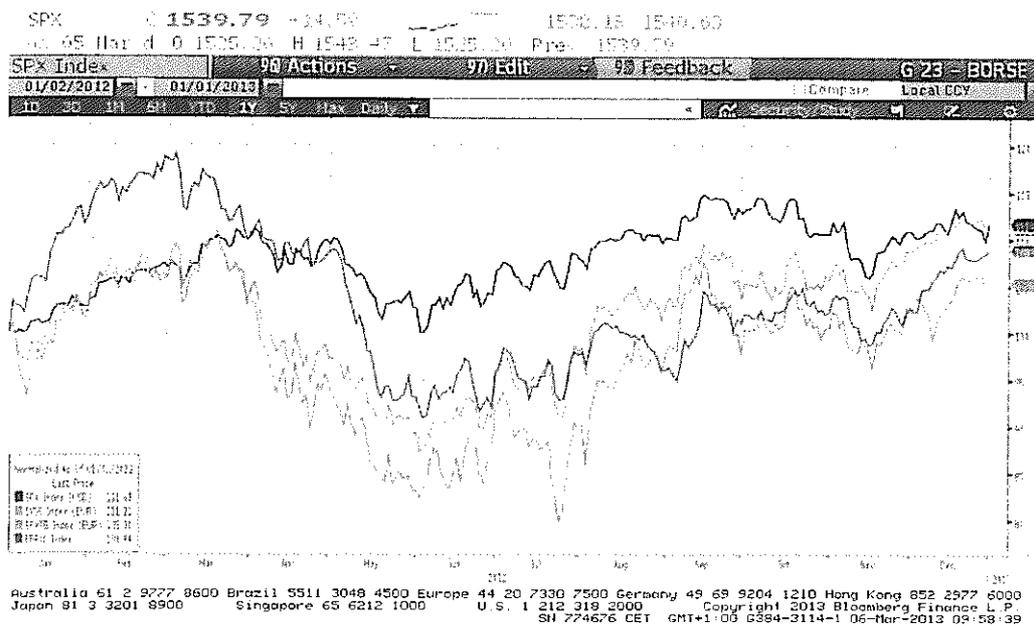


La riduzione delle tensioni sui titoli di stato ha favorito un miglioramento delle condizioni di finanziamento delle banche. Dalla fine di settembre 2012, i premi sui *Credit Default Swap* (CDS) di un campione di 5 grandi banche italiane si sono ridotti di 113 punti base (fonte: Bollettino economico Banca d'Italia num. 71 - Gennaio 2013). La flessione dei premi al rischio ha riguardato anche i titoli emessi da società non finanziarie. Gli interventi attuati e quelli in via di realizzazione, da parte della BCE e degli organi della UE, hanno attenuato la frammentazione lungo le linee nazionali dei mercati bancari e finanziari dell'area Euro. Tale frammentazione, nella fase più turbolenta della crisi, aveva completamente reso inefficace il funzionamento dei meccanismi di trasmissione della politica monetaria. La politica monetaria adottata dalle principali Banche Centrali è stata, e probabilmente continuerà ad essere, espansiva. La Banca Centrale Europea ha ridotto, a metà anno, il tasso fisso sulle operazioni principali di rifinanziamento (Tasso REFI) allo 0,75%. Il tasso EONIA e quello interbancario a 3 mesi sono scesi ai rispettivi minimi storici (0,06% e 0,20%). La moneta cresce ancora a tassi moderati: l'aggregato M3 nell'area Euro è cresciuto a novembre del 3,8% dal precedente 2,9%. La dinamica è da considerarsi positivamente, poiché corrisponde ad un attenuarsi della caduta dei depositi principalmente in Spagna,



Grecia e Irlanda e ad una loro crescita, soprattutto in Germania ed Italia. Ciò ha consentito al sistema bancario italiano di accrescere la propria raccolta al dettaglio e migliorare così la propria stabilità finanziaria. Con l'attenuarsi dei rischi sovrani, alcuni gruppi bancari sono tornati ad emettere obbligazioni sui mercati all'ingrosso. Il ricorso al rifinanziamento dell'Eurosistema ha smesso di crescere. In conclusione, il sistema bancario italiano è provvisto della liquidità necessaria a fronteggiare le proprie scadenze di passività e per finanziare l'economia. Il credito però ristagna; si sono contratti i prestiti concessi a società non finanziarie ed in misura minore quelli alle famiglie. La Banca d'Italia ritiene che l'andamento risenta della debolezza della domanda, ma anche di condizioni di offerta ancora tese.

Nel corso del 2012, gli indici azionari nelle principali economie mondiali hanno fatto registrare un trend sostanzialmente positivo. Di seguito si riporta il grafico dell'andamento degli indici dei principali mercati azionari internazionali per l'anno 2012:

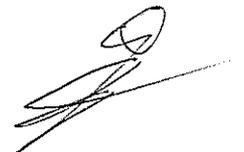


Negli Stati Uniti, il consolidamento dei segnali congiunturali positivi, l'ulteriore allentamento della politica monetaria e l'accordo sul *fiscal cliff* hanno trainato la ripresa degli indici azionari, sino a raggiungere e superare i livelli pre-crisi 2008. Rilevante

anche il recupero, dopo il calo di giugno 2012, dei corsi azionari nei mercati europei, a seguito degli interventi della Banca Centrale Europea già descritti in precedenza.

Nonostante il contesto positivo dei mercati finanziari, i rischi per l'economia mondiale non sono venuti meno. Nella seconda metà del 2012 la dinamica dell'economia mondiale è rimasta debole; anche nell'area Euro il tasso di crescita ha continuato a perdere vigore nel corso dell'ultimo trimestre 2012, evidenziando tecnicamente l'avvio di un fase recessiva. Il nostro Paese non si è ancora lasciato alle spalle gli effetti della crisi finanziaria iniziata nel 2007 e delle due recessioni che l'hanno accompagnata. La rilevante flessione del Prodotto Interno Lordo, nel 2012 (-2,40%), ha completamente annullato il parziale recupero registrato dopo il 2009 e lo ha riportato ad un livello di circa 7 punti percentuali più basso di quello precedente la crisi. In cinque anni la produzione industriale e gli investimenti fissi lordi sono scesi di quasi un quarto (fonte: Banca d'Italia), con conseguenze rilevanti sul tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile.

In Italia, la fase ciclica resta debole anche nei mesi iniziali del 2013, contraddistinta dalla caduta della domanda interna che non ha ancora raggiunto il punto di svolta. Il Bollettino economico della Banca d'Italia (num. 71 - Gennaio 2013) prefigura tuttavia un ritorno alla crescita nella seconda metà dell'anno, sia pure con ritmi modesti e con ampi spazi di incertezza. Quest'ultima potrebbe essere alimentata dall'"ingorgo" istituzionale che vede, nell'arco di pochi mesi, lo svolgimento di elezioni politiche, la costituzione di un nuovo governo e l'elezione del nuovo Capo dello Stato. In ogni caso, requisiti indispensabili per il ritorno alla crescita sono il continuo miglioramento dell'offerta di credito, condizioni favorevoli sui mercati dei titoli di Stato e un recupero di fiducia che consenta di riavviare gli investimenti (-9,8% il contributo al Prodotto). Resta essenziale garantire i progressi finora conseguiti grazie all'azione congiunta di tutte le politiche economiche, nazionali ed europee, e all'azione della Banca Centrale Europea. In Italia è inoltre indispensabile consolidare il riequilibrio dei conti pubblici, pur con la dovuta attenzione alla necessità di mitigarne le conseguenze di natura sociale ed intensificare lo sforzo volto a rilanciare la produttività e a innalzare il potenziale di crescita.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes.

### *La natura della Società*

Simgest S.p.A. (di seguito la “Società”) è una Società di Intermediazione Mobiliare autorizzata allo svolgimento dei seguenti servizi di investimento, ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58:

- Negoziazione per conto proprio;
- Esecuzione di ordini per conto dei clienti;
- Sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo, ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- Collocamento senza assunzione a fermo, né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- Gestione di portafogli;
- Ricezione e trasmissione di ordini;
- Consulenza in materia di investimenti.

La Società, inoltre, svolge i servizi accessori di custodia ed amministrazione di strumenti finanziari e di intermediazione di cambi.

### *Gli obiettivi e le strategie*

In data 26 aprile 2012 hanno rassegnato le dimissioni da amministratori della Società il Sig. Francesco Berardini, Presidente ed Amministratore Delegato ed i Signori Roberto Sgavetta e Vincenzo Ferrari. Il Consiglio di Amministrazione li ringrazia tutti per il contributo fornito. In data 23 maggio 2012, ha poi provveduto a nominare amministratori, per cooptazione, il Sig. Emanuele Pasquesi e la Sig.ra Manuela Cojutti. Successivamente ha nominato il Sig. Renato Germiniani Presidente ed Amministratore Delegato. Viene riconfermata la missione “*captive*” della Società verso i propri azionisti consistente nella fornitura dei servizi di investimento di cui al capitolo precedente. Il quadro congiunturale descritto in premessa comporta conseguenze importanti di natura finanziaria per i nostri azionisti e conseguentemente, per la nostra Società. La gestione

finanziaria dei nostri azionisti-clienti è fortemente influenzata dalla già descritta frammentazione dei mercati finanziari dell'Area Euro che ha modificato il concetto stesso di tasso "risk free". Il reale tasso "risk free" è ancora quello espresso da attività finanziarie con altissimo merito creditizio, ma rendimento reale negativo. La già citata frammentazione determina, per ogni Paese dell'area Euro sottoposto a tensione finanziaria, una specifica curva dei rendimenti con tassi reali positivi, a cui fa riferimento il debito dell'emittente sovrano e quello delle imprese non finanziarie e delle famiglie. La qualità creditizia di tali sistemi-paese è però mediamente in declino.

E' inoltre ipotizzabile che le politiche di restrizione fiscale, a cui il Paese dovrà attenersi per lungo tempo, producano una ulteriore frenata e la strutturale riqualificazione dei consumi delle famiglie italiane. A conferma del quadro, il prolungato periodo recessivo ne ha diminuito, già nel corso del 2012, la ricchezza finanziaria lorda. In sintesi, si rileva, da un lato, il rischio, per le Cooperative, di una diminuzione della generazione di cassa e dall'altro, della riduzione dello stock di prestito da soci, che nel corso del 2012 ha subito una erosione. Le Cooperative azioniste hanno reagito al complesso e sfidante contesto competitivo attivando, per quanto riguarda il prestito da soci, una pluralità di interventi, quali rialzo dei tassi di remunerazione o altre incentivazioni alla fedeltà del socio. Gli effetti sulle masse di tali interventi sono stati positivi e nei primi mesi del 2013 si assiste ad una inversione di tendenza. Ne consegue, però, che il costo di raccolta non presenti più da parecchio tempo un "mark down" positivo; anzi, rispetto al tasso di investimento in titoli di Stato di durata annuale (il *benchmark*), esso risulta ora essere ampiamente negativo. Il margine di contribuzione della gestione finanziaria dei nostri azionisti deriva esclusivamente dal "mark up" ovvero dal governo dei rischi finanziari.

L'indirizzo del Consiglio di Amministrazione di posizionare la Società verso le attività di gestione di portafogli e consulenza si è rivelato, in un contesto, esogeno ed endogeno, così complesso e volatile, corretto.

Per implementare quanto previsto dalla pianificazione per il 2012, abbiamo provveduto a dotare le unità aziendali coinvolte nelle predette attività delle risorse tecnologiche ed umane coerenti con gli obiettivi e la Società continuerà in tale direzione anche nel corso

del 2013. Ciò ha consentito di meglio presidiare gli andamenti dei mercati finanziari, di monitorare i singoli fattori di rischio, di cui il più rilevante è quello di credito e di studiare ed attivare, in via sperimentale, nuove tipologie di prodotti di *asset management* a completamento della nostra gamma per la clientela "*professionale*".

Per ciò che concerne l'attività di distribuzione ed offerta fuori sede verso la clientela al dettaglio, è proseguita, nel corso nel 2012, la programmata riduzione del perimetro operativo. Sono stati attivati tutti gli interventi programmati consistenti nella cessazione della distribuzione di prodotti bancari e creditizi e del rapporto con promotori finanziari liberi professionisti. Il monte-ore dedicato dai dipendenti delle Cooperative distaccati presso la Società, in qualità di promotori finanziari, è passato da 6860 nel 2011 a 3911 nel 2012, con un calo consistente. Sono in corso colloqui con controparti bancarie, per il definitivo superamento dell'attuale modello organizzativo.

La distorsione nella trasmissione della politica monetaria già descritta nei punti precedenti sta causando il "*credit crunch*" nei sistemi creditizi dei paesi sottoposti alle tensioni finanziarie sui propri Titoli di Stato. Alla riduzione della quantità di credito erogata dal sistema bancario, è da associare un generalizzato aumento del costo e una scarsa propensione a concedere finanziamenti a medio/lungo termine. Per dotare le Cooperative fra Consumatori di risorse finanziarie a medio termine con un costo contenuto, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella primavera del 2012, la realizzazione di sette Pronti contro Termine di impiego speculari ad una di segno contrario con primaria banca italiana, per un controvalore di circa 245,5 milioni di Euro, scadenza ultima al 29 gennaio 2015 e caratteristiche tecniche simili al LTRO tra Banca Centrale Europea ed il sistema bancario. Tali transazioni hanno modificato radicalmente la struttura dello Stato Patrimoniale della Società. Il carattere eccezionale degli interventi di politica monetaria della Banca Centrale a cui le suddette operazioni si sono collegate le rende, per la Società, uniche e non ripetibili.

La pianificazione per il 2013 è improntata alla continuità con le importanti attività realizzate nel 2012.



*Analisi della gestione aziendale per aree di attività, i risultati e le prospettive future*

La Società, nell'interpretare la propria missione "captive", pensa di aver fornito, per il 2012, risultati positivi, non solo a beneficio del proprio conto economico, ma soprattutto dei propri azionisti-clienti. Anche per l'anno 2012, per meglio rappresentare gli effetti derivanti dall'implementazione delle iniziative aziendali, gli schemi riguardanti l'andamento delle singole attività sono proposti su base quinquennale (2008-2012). Negli schemi seguenti, per ragioni di corretta ed omogenea informazione, i dati identificati con (\*) sono rielaborazioni della contabilità generale analitica effettuate ai fini di controllo di gestione extra-contabile, e pertanto potrebbero non corrispondere alle voci di bilancio.

*a) Gestioni di portafogli e Consulenza generica*

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Commissioni di gestione	1.218	1.233	1.399	1.322	1.315
Retrocessioni da OICR	256	0	0	0	0
Prestito titoli	0	0	0	0	213
Consulenza generica	51,5	50	50	90	60
Ricavi complessivi	1.525,5	1.283	1.449	1.412	1.588
Masse al 31-12 (€ milioni)	795	803	886	855	859
Comm. Medie	0,19%	0,16%	0,17%	0,16%	0,18%

Le masse gestite a fine 2012 ammontano a 859,8 milioni di Euro (numero 24 contratti), in leggero aumento rispetto agli 855,5 milioni di Euro di fine 2011. Gli otto principali rapporti di gestione di portafogli della Società rappresentano il 98% delle masse gestite e sono intestati a Cooperative socie, clienti professionali di diritto.

Il rendimento delle gestioni di portafogli curate dalla Società, conseguito nel 2012, è stato superiore, nella maggior parte dei casi, a quello ottenuto dai rispettivi benchmark.

In aggiunta alla linea di gestione principale, definibile come bilanciata con gestione fortemente attiva, la Società ha attivato in via sperimentale una linea di gestione di portafogli a ritorno assoluto per clientela “professionale” che, allo stato attuale, presenta masse gestite e risultati sostanzialmente in linea con le attese.

Al fine di completare il servizio prestato ai clienti, è stata perfezionata, nei primi mesi del 2012, la messa a disposizione di strumenti finanziari eleggibili in BCE, di proprietà di clienti professionali e detenuti nell’ambito delle gestioni di portafogli, alla Banca Popolare dell’Emilia Romagna (ns. *hausbank*), per la conclusione di operazioni di prestito titoli senza collaterale.

La Società, nell’ambito del processo di rifocalizzazione verso le attività “*core*”, ritiene fondamentale continuare ad investire nelle attività consulenziali al fine di rafforzare la propria missione aziendale e sviluppare gli altri servizi di investimento.

In tale ambito si segnala l’adozione, ad aprile 2012, di un applicativo di supporto alla struttura di gestione di portafogli che consente di determinare, in base alla struttura patrimoniale dell’emittente quotato, lo spread implicito ed il relativo fair value e di costruire un portafoglio modello.

Nell’anno 2012 sono stati percepiti compensi per 60 mila Euro derivanti dall’attività di supporto professionale (consulenza generica) fornita a tre azionisti - clienti.

*b) Negoziazione in conto proprio, ricezione, trasmissione e raccolta ordini*

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Profitti da negoziazione	1.189	2.223	1.829	1.240	1.488
Commissioni Raccolta Ordini	2.047	31	58	20	188
Commissioni Collocamento corporate	0	358	0	0	0
Spread oper. LTRO	0	0	0	0	196
Totale Ricavi da Negoziazione e Raccolta Ordini	3.236	2.570	1.887	1.260	1.872
Totale Ricavi (ex Retail e Trading) <sup>(1)</sup>	2.714	2.128	1.655	1.255	1.846
Masse negoziate (€ miliardi)	7,8	19,7	20,0	11,7	11

<sup>(1)</sup> Ricavi per le attività svolte nei confronti di clientela al dettaglio e quelli conseguiti nell'investimento della liquidità della Società.

L'attività di **negoziazione in conto proprio** consiste nell'esecuzione di ordini, aventi ad oggetto principalmente titoli obbligazionari pubblici o privati, impartiti da "clienti professionali di diritto" (nella quasi totalità nostri azionisti - clienti) o provenienti dall'ufficio Gestione di portafogli in contropartita diretta dei libri della Società. Di regola, tali ordini trovano riscontro con una transazione di segno contrario conclusa con controparti di mercato. Risulta marginale il contributo dell'attività di raccolta ed esecuzione ordini su titoli azionari.

L'andamento positivo di tale attività, nel corso dell'anno 2012, è risultato strettamente connesso a quello dello spread BTP/BUND. Sono stati prodotti risultati economici superiori alle attese espresse in sede di pianificazione con volumi intermediati per oltre 11 miliardi di Euro e profitti per circa 1,6 milioni di Euro.

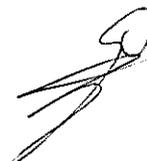
I proventi dell'attività di **ricezione e trasmissione ordini** si confermano estremamente volatili e difficilmente prevedibili. Le maggiori commissioni di ricezione e trasmissione ordini, nel 2012, sono dovute ad alcune transazioni di entità maggiore di alcuni azionisti - clienti. Il ruolo della Società - anche nel 2012 - è stato sostanzialmente quello di

*discount broker*, e, pertanto, i risultati dipendono principalmente da fattori esogeni quali l'andamento dei mercati, la propensione al rischio del cliente e la tipologia di strumento trattato. Nella primavera 2012, la Società ha concluso una complessa operazione di Pronti contro Termine di impiego con sette Cooperative di Consumatori speculare ad una di segno contrario conclusa con primaria banca italiana. L'operazione, con scadenza prevista a gennaio 2015, ha caratteristiche simili al LTRO della BCE con il sistema bancario. L'opportunità colta, in un contesto di *credit crunch*, consiste, dal punto di vista delle Cooperative, nell'accesso a risorse a medio termine a costi contenuti, importanti per far fronte ad ambiziosi piani di investimento. Tra il tasso corrisposto a primaria banca italiana e quello praticato alla Cooperativa esiste uno spread a favore della Società, a remunerazione dei rischi di controparte, che contribuisce alla realizzazione del risultato dell'area per 196 mila Euro.

***c) Distribuzione, collocamento ed offerta fuori sede***

Nel corso del 2012, è stata implementata la preventivata riduzione del perimetro operativo della rete di promotori finanziari operanti all'interno di alcune Cooperative azioniste della Società. Gli interventi realizzati consistono nella cessazione della distribuzione di prodotti bancari e creditizi, in aggiunta a quelli assicurativi, e nella conclusione del rapporto di mandato con tutti i promotori liberi professionisti. È stato completato il trasferimento della distribuzione di prodotti assicurativi, bancari e creditizi ai nuovi intermediari assicurativi di proprietà di alcune Cooperative. A tale riguardo, la Società ha ceduto, nel mese di gennaio 2013, la propria quota di partecipazione nell'intermediario assicurativo Coopera S.p.A. a Esseaefte S.r.l., società del gruppo Coop Lombardia s.c..

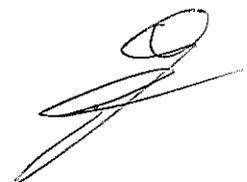
La sintesi del lavoro di ridimensionamento svolto è ben evidenziata dal seguente schema che rappresenta la provenienza dei proventi derivanti da questa attività, da cui emerge con chiarezza che ormai la rete di vendita si limita alla mera manutenzione dei portafogli della clientela già acquisita.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes.

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Totale Ricavi di Area</b>	1.654	1.490	1.746	1.354	669
<b>Per Tipologia Prodotto</b>					
<b>Ricavi da prodotti raccolta</b>	892	849	1.067	815	629
<b>Ricavi da prod. impiego</b>	1.132	805	423	539	40
<b>Per natura</b>					
<b>Ricavi una tantum</b>	1.525	1.153	960	651	52
<b>Ricavi ricorrenti</b>	499	500	530	703	617

Ad ulteriore conferma, il monte-ore dedicato dai dipendenti delle Cooperative, distaccati presso la Società in qualità di promotori finanziari, è passato da 6.860 ore del 2011 a 3.911 ore del 2012.

Ancorchè con le modalità e le limitazioni descritte in precedenza, l'offerta e distribuzione fuori sede viene curata dai promotori finanziari della Società che risultano essere, al 31 dicembre 2012, 32 risorse. La ripartizione territoriale della rete, evidenziando il numero dei promotori dipendenti da quelli a mandato, alla data del 31/12/2012, risulta essere così disposta:



Area	PF dipendenti (1)	PF mandatari	PF Totali	%
Coop Liguria	8	-	8	25,00%
Coop Lombardia	5	-	5	15,63%
NovaCoop (TO)	-	-	-	-
Unicoop Tirreno	4	-	4	12,50%
Coop Nordest (RE)	1	-	1	3,12%
Coop Estense (MO)	9	-	9	28,12 %
Coop Adriatica (BO)	5	-	5	15,63%
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>-</b>	<b>32</b>	<b>100,0%</b>

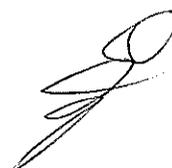
*Nota 1: trattasi di promotori finanziari dipendenti delle Cooperative ed in distacco presso Simgest.*

L'articolazione gerarchica della rete è stata progressivamente ridotta con l'attribuzione della responsabilità, dal giugno 2012, all'Ufficio Execution rete, senza la presenza di promotori finanziari con compiti di coordinamento.

A completamento della pianificazione aziendale, sono attualmente in corso colloqui con controparti bancarie, per il superamento definitivo dell'attuale modello organizzativo.

*d) Investimento del patrimonio netto e delle passività non onerose*

Per il 2012, l'apporto al conto economico dei proventi derivanti dall'investimento del patrimonio netto e delle passività non onerose è stato estremamente rilevante, anche in relazione al confronto con gli anni precedenti.

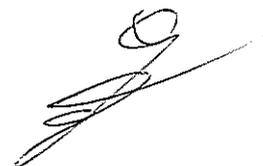


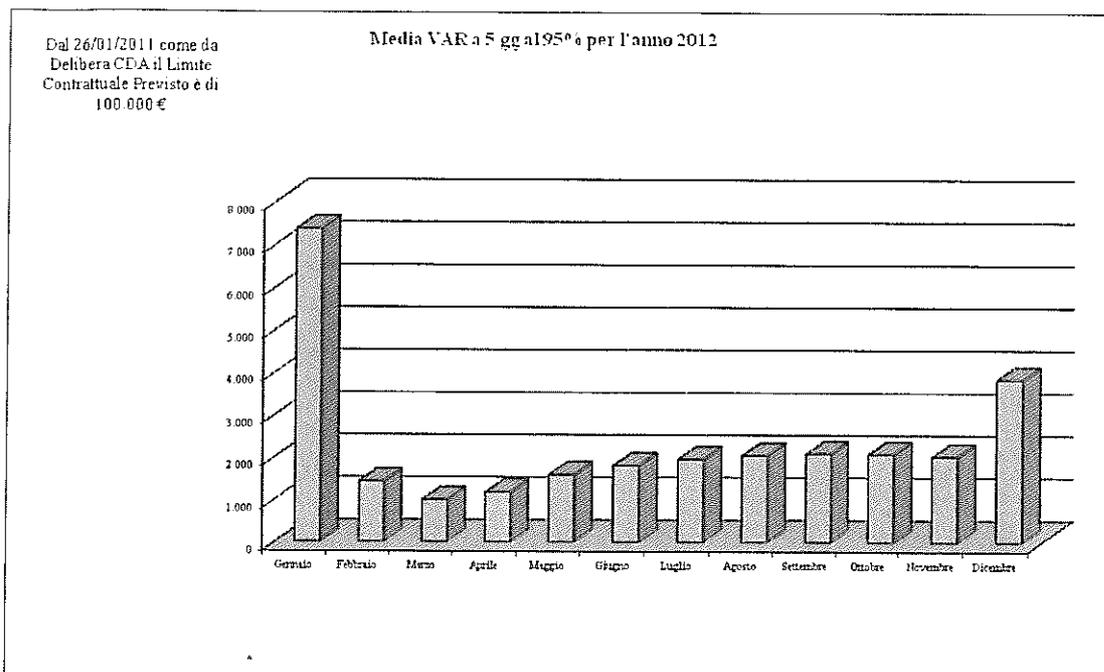
Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Flusso interessi (*)	796	484	400	553	1.163
Altri ricavi <sup>(1)</sup>	86	112	128	71	161
Trading e valutazione ptf. (*)	398	455	115	-143	20

<sup>1)</sup> Il dato del 2012 comprende 36 mila euro derivanti dalla chiusura del credito verso Lehman LBIE e il rimborso dell'IRES sull'IRAP non dedotto sul costo del lavoro relativo agli esercizi dal 2007 al 2011 per circa 53mila euro.

Semplicemente, rapportando la somma di tale proventi alle disponibilità a fine anno (orientativamente intorno a 17,8 milioni di Euro) si ottiene un rendimento del 7,10% circa, ottenuto dal portafoglio “*trading profit and loss*” e dal portafoglio “*held to maturity*” costituito alla fine del 2011. Le disponibilità aziendali allocate in strumenti finanziari immessi nel portafoglio “*trading profit and loss*” (vedasi sezione 2.3 della nota informativa) , sono state investite nel rispetto dei vincoli decisi dal Consiglio di Amministrazione, che annualmente definisce l’esposizione massima della Società ai rischi di mercato in termini di *VaR* (Valore a Rischio) e i limiti di rating per emittente. Il *VaR* esprime la perdita potenziale derivante dall’oscillazione avversa del valore delle attività detenute in portafoglio, con orizzonte temporale a 5 giorni ed intervallo di confidenza al 95%: per il 2012 tale limite è stato fissato in 100 mila Euro.

Dal grafico di seguito riportato si evince un contenuto e poco significativo assorbimento mensile nel corso del 2012 del *VaR* del portafoglio “*trading profit and loss*”:





Il portafoglio “held to maturity”, costituito a fine del 2011, risulta essere così composto al 31/12/2012:

Quantità	Titolo	Rendimento all'acquisto
Nominali 2,5 milioni	CTZ 30/09/13	6,21%
Nominali 2,0 milioni	UBI Banca 3.875% 13/4/13	9,5%
Nominali 2,0 milioni	B.MONTE PASCHI 7,25% 10/7/15	6,31%
Nominali 2,0 milioni	B.CARIGE 4% 28/2/13	11,47%

Tre dei quattro titoli componenti il portafoglio giungeranno a scadenza nel 2013. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il reinvestimento in strumenti finanziari con le medesime caratteristiche, fino ad un controvalore complessivo di 10 milioni di Euro, sempre nel rispetto del principio di diversificazione degli emittenti. Ipotizzando di effettuare i reinvestimenti al tasso del 4%, il ritorno complessivo delle disponibilità aziendali potrebbe attestarsi nel 2013 ad un tasso medio annuo del 4,5% .

### *Analisi delle risorse e dei rischi aziendali*

L'art. 7 della Direttiva Comunitaria MiFID richiede agli intermediari di istituire politiche e procedure di gestione del rischio, idonee ad individuare i rischi legati alle attività, ai processi e, se appropriato, di determinare il livello di rischio tollerato dall'impresa, nonché di controllare l'adeguatezza ed efficacia delle procedure adottate e delle misure prese per colmare le carenze riscontrate. Relativamente al controllo rischi, anche a seguito degli accordi Basilea2, la Banca d'Italia ha adottato l'apposito Regolamento in materia di vigilanza prudenziale per le SIM. Il controllo prudenziale è rappresentato, in una prima fase, da un processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP*) sulla base del quale la SIM deve effettuare un'autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti ed alle strategie aziendali.

I rischi da sottoporre a valutazione nell'ICAAP sono esemplificati in rischi del primo pilastro (*rischio di credito, rischio di controparte, rischio di mercato, rischio operativo*) ed altri rischi (*rischio strategico, rischio di reputazione, rischio di concentrazione, rischio di liquidità, rischio residuo, rischio da cartolarizzazioni, rischio di tasso d'interesse*).

La determinazione del capitale interno e del capitale complessivo è frutto di un processo organizzativo complesso, che costituisce parte integrante della gestione aziendale e contribuisce a determinare le strategie e l'operatività corrente della SIM. Tale processo richiede il coinvolgimento di una pluralità di organi, funzioni e professionalità (ad esempio funzioni di pianificazione, conformità, risk management, contabilità etc.).

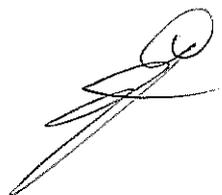
Lo schema, di seguito riportato, rappresenta il capitale interno complessivo, calcolato in base ai dati del presente bilancio e, secondo un approccio "*building block*", sommando il capitale interno a fronte di ciascuno dei rischi di primo e secondo pilastro:

	Capitale interno al 31 dicembre 2012	% sul capitale interno complessivo
Rischio di credito	€ 291.518	3,0%
Rischio di controparte	€ 655.468	6,6%
Rischio di mercato	€ 174.026	1,8%
Rischio operativo	€ 755.924	7,7%
<b>Requisiti capitale I Pilastro</b>	<b>€ 1.876.936</b>	
Rischio di concentrazione	€ 7.847.322	79,4%
Rischio di tasso	€ 150.019	1,5%
Rischio di liquidità	€ 0	0,0%
Rischio residuo	€ 0	0,0%
Rischi derivanti da cartolarizzazioni	€ 0	0,0%
Rischio strategico	€ 0	0,0%
Rischio di reputazione	€ 0	0,0%
<b>Capitale interno complessivo (I e II Pilastro)</b>	<b>€ 9.874.277</b>	<b>100,0%</b>
Patrimonio Base (al netto dividendi da distribuire)	€ 17.179.110	
Patrimonio Supplementare di Secondo livello	€ 0	
Patrimonio Supplementare di Terzo livello	€ 0	
Elementi da dedurre	-€ 105.735	
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>	<b>€ 17.073.375</b>	
<b>Surplus (deficit) di capitale</b>	<b>€ 7.199.098</b>	

Per il calcolo degli assorbimenti patrimoniali derivanti dai rischi di primo pilastro sono state utilizzate le metodologie semplificate consentite dalle normative di vigilanza per le SIM, ad eccezione del rischio di controparte.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, è stato necessario valutare l'impatto derivante dalle operazioni di Pronti contro Termine, concluse dalla Società nel corso del mese di marzo 2012, aventi le seguenti principali caratteristiche:

- Pronti contro Termine passivi tra la Società e un primario istituto di credito di diritto italiano, con le caratteristiche tecniche e contrattuali simili a quelle delle operazioni LTRO concluse dalla BCE con il sistema bancario europeo, aventi come sottostante Titoli di Stato italiani;
- Pronti contro Termine di segno contrario tra la Società e 7 Cooperative azioniste (direttamente o tramite loro controllate) con le medesime caratteristiche tecniche e



contrattuali per importi singolarmente inferiori, ma di ammontare complessivo uguale alle operazioni concluse con l'istituto di credito;

- Importo iniziale complessivo delle operazioni pari a 245, 5 milioni di Euro;
- scadenza 29/01/2015, con facoltà di estinzione anticipata, anche parziale, a partire dal 30/01/2013.

Le operazioni sopra descritte, ai sensi delle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le SIM, comportano per la Società la misurazione del rischio di controparte e del rischio di concentrazione. Non rilevano i rischi di mercato poiché i titoli sottostanti alle transazioni non sono nei portafogli della Società. Considerato che le caratteristiche dell'operazione di Pronti contro Termine sono state valutate conformi a quanto previsto dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza in merito all'utilizzo delle "Tecniche di attenuazione del Rischio"<sup>1</sup>, la Società ha ritenuto di applicare come metodo di calcolo per il valore delle esposizioni il "metodo integrale con rettifiche di vigilanza per volatilità", disciplinato dalla Circolare 263/2006, Titolo II, Capitolo II, Allegato B, paragrafi 2 e seguenti. Gli assorbimenti derivanti dal rischio di controparte (rischio di primo pilastro), misurato come sopra, sono stati più elevati rispetto al 31/12/2011, ma comunque modesti in proporzione al capitale interno complessivo (6,6%).

La Società ha costantemente monitorato il rispetto dei limiti alla concentrazione dei rischi previsti dalla normativa di vigilanza. Anche se la predetta normativa non propone una specifica metodologia per le SIM, poiché il numero delle posizioni rilevanti ai fini del rischio di credito e controparte è ridotto e sono presenti singole posizioni di importo rilevante rispetto al totale, la Società ha ritenuto opportuno adottare l'algoritmo previsto per il calcolo del rischio di concentrazione per le Banche dall'Allegato B del Titolo III della Circolare n. 263. La Società utilizza quindi la formula di aggiustamento (nota come *Granularity Adjustment*) introdotta al fine di "correggere" i requisiti di capitale a fronte dei rischi di credito, che sono basati su algoritmi che implicitamente ipotizzano la

---

<sup>1</sup> Regolamento SIM, Capitolo 7 e Capitolo 8 e Circolare Banca d'Italia n.263/2006, Titolo II, Capitolo II, Allegato B.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes.

massima diversificazione possibile. Il requisito patrimoniale a fronte dei rischi di concentrazione (secondo pilastro) assorbe il 79,4% del capitale interno al 31/12/2012.

La costituzione del portafoglio “*held to maturity*” ha generato *rischi di credito* che rappresentano il 3% del capitale interno complessivo e *rischi di tasso* con modesto assorbimento di capitale interno, nell’ordine del 1,5%. Anche per questa operatività, è stata posta particolare attenzione al rispetto dei limiti di concentrazione dei rischi.

I rischi di mercato insiti nel portafoglio “*trading profit and loss*” sono bassi ed il corrispondente assorbimento di capitale interno rappresenta solo l’1,8% del totale.

In conclusione, il capitale interno complessivo assorbito dai rischi di primo e secondo pilastro è decisamente aumentato rispetto al 31/12/2011 e ciò, a fronte soprattutto dei rischi di concentrazione di secondo pilastro generati dalle transazioni di Pronti contro Termine. La Società ritiene di aver prudenzialmente valutato i requisiti patrimoniali connessi al profilo di rischio delle attività svolte: il surplus di capitale, in eccedenza ai requisiti patrimoniali calcolati come sopra esposto, rimane rilevante (42,2%).

Particolare attenzione è stata inoltre posta ai *rischi di regolamento* connessi agli ingenti volumi negoziati in conto proprio con clientela professionale. La Società ha provveduto a rilevare, regolamentare e monitorare il rischio di regolamento connesso con la mancata consegna di titoli o denaro nell’esecuzione delle operazioni con clientela professionale, in quanto i titoli stessi o il loro controvalore in denaro non vengono di regola preventivamente depositati presso la Società.

Per ciò che riguarda i *rischi operativi* connessi allo svolgimento della prestazione dei servizi di investimento alla clientela al dettaglio tramite la rete di promotori finanziari, la Società, nonostante abbia ridotto la propria operatività in modo consistente, continua ad adottare procedure e comportamenti conformi agli artt. 39 e 40 del Regolamento Intermediari. Attenzione è prestata ai rischi operativi connessi allo svolgimento dell’attività di gestione di portafogli e consulenza, consentendo la tracciabilità del processo decisionale ed operativo. Tutto ciò anche per attenuare i connessi rischi reputazionali.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke extending to the right.

Per quanto attiene ai *rischi legali*, la Società, nel mese di agosto 2011, è stata citata in giudizio avanti la corte federale di New York in merito a operazioni effettuate nel corso del 2005 nell'ambito dello svolgimento del servizio di gestione patrimoniale per conto terzi, aventi ad oggetto quote del Fondo Fairfield Sigma Limited (ISIN code VGG3299V1085). L'azione legale è stata promossa dai liquidatori del fondo e mira alla revoca dei rimborsi effettuati in periodi antecedenti al dicembre 2008 per un importo di USD 6.113.595,95.

E' stato incaricato un primario Studio Legale avente propri corrispondenti a New York al fine di rappresentare e tutelare la Società e i suoi clienti nelle fasi preliminari del suddetto procedimento, che, alla data odierna, risultano ancora in corso.

Le transazioni in questione sono state svolte in conto terzi nell'ambito di un rapporto di gestione di portafogli intestato a un cliente professionale di diritto; dall'esame dell'operatività e del supporto documentale non si evidenziano violazioni regolamentari o di procedure aziendali, tantomeno anomalie comportamentali.

Visto anche il lasso temporale intercorso tra le transazioni e la contestazione da parte degli organi giudiziari americani, si ritiene di poter legittimamente rigettare le azioni revocatorie, facendo valere la totale estraneità della Società (e del suo cliente investitore finale). Non si è pertanto ritenuto opportuno appostare nel bilancio dell'esercizio 2012 alcun accantonamento.

Per ultimo, al fine di limitare il *rischio di liquidità*, la Società ha deliberato di mantenere liquidità con disponibilità a vista sui conti correnti bancari pari alle spese previste in budget per il trimestre in corso. Il monitoraggio di tale buffer di liquidità avviene con cadenza quindicinale.

In conclusione, le considerazioni fino ad ora riportate, mettono in evidenza i fatti rilevanti intervenuti nel governo delle risorse e dei rischi della Società. Per ogni rischio assunto dalla Società, nello svolgimento dei servizi di investimento, sono stati adottati presidi organizzativi e di controllo: in nota integrativa, parte D, sezione 2, sono riportate le ulteriori informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Maggiori informazioni in merito alle politiche di gestione del rischio sono reperibili sul sito internet aziendale [www.simgest.it](http://www.simgest.it).

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script that appears to be the name of the signatory.

### *Il modello organizzativo ed il sistema dei controlli interni*

Nell'ambito della governance aziendale e delle procedure interne l'attenzione è posta nella chiara e univoca definizione dei processi decisionali e nel disegno di una struttura organizzativa che specifichi in forma chiara e documentata i rapporti gerarchici e la suddivisione delle funzioni e delle responsabilità.

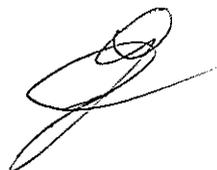
Il disegno delle procedure interne è realizzato al fine di assicurare:

- un efficace sistema di gestione del rischio dell'impresa, nonché idonei meccanismi di controllo interno;
- un efficace sistema di segnalazione interna e di comunicazione delle informazioni;
- sistemi e procedure diretti a conservare registrazioni adeguate e ordinate dei fatti di gestione e della sua organizzazione interna;
- procedure e sistemi idonei a tutelare la sicurezza, l'integrità e la riservatezza delle informazioni e la continuità operativa;
- politiche e procedure contabili che consentano di fornire un quadro fedele della posizione finanziaria ed economica e che siano conformi a tutti i principi e a tutte le norme anche contabili applicabili.

L'istituzione delle funzioni aziendali di controllo è realizzata con l'obiettivo di disporre di strutture permanenti, efficaci e indipendenti, tenendo conto delle peculiarità e delle dimensioni della struttura societaria esistente.

Nel recepire le indicazioni di vigilanza, la Società ha adeguato il Sistema dei Controlli Interni, attribuendo alle diverse componenti della propria struttura organizzativa i compiti e le responsabilità previsti dal Regolamento Congiunto e dalle altre disposizioni normative di riferimento. In particolare, il Sistema dei Controlli Interni della Società coinvolge i seguenti organi:

- Organo con funzione di supervisione strategica: Consiglio di Amministrazione;

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke extending to the right.

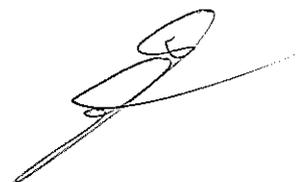
- Organo con funzioni di gestione - i compiti e le responsabilità di tale Organo sono ripartiti tra il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e Amministratore Delegato ed il Comitato Esecutivo;
- Organo con funzione di controllo - Collegio Sindacale;
- Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;
- Direttore Generale;
- Funzione Controllo di Conformità e AML, Funzione Risk Management (controlli di secondo livello);
- Funzione Revisione Interna (controlli di terzo livello).

La Società, nelle proprie procedure interne, per ogni processo ha individuato i controlli di conformità e di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure stesse ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di controllo.

Sono state individuate, inoltre, adeguate procedure di controllo di conformità e di gestione del rischio, le quali descrivono i compiti delle funzioni di controllo anche in termini di valutazione dell'adeguatezza ed efficacia del sistema delle procedure interne, in relazione alle funzioni loro assegnate.

Dal punto di vista delle risorse, il personale di sede della Società è oggi composto da 19 elementi, tutti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, in decremento di una risorsa rispetto all'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro o risultano malattie professionali su dipendenti ed ex dipendenti.

Infine, dato il tipo di attività svolta dalla società, si ritiene non rilevante la normativa in materia di impatto ambientale derivante dall'attività stessa.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke extending to the right.

### *Commento al rendiconto finanziario*

Il rendiconto finanziario della Vostra Società, esposto nell'apposito schema di bilancio e redatto secondo il metodo diretto previsto nelle istruzioni di vigilanza, evidenzia una situazione di cassa e disponibilità liquide a fine esercizio di 3,6 milioni di Euro, con un incremento pari a € 2,75 milioni di Euro.

L'incremento è originato dalla diversa politica di investimenti della liquidità aziendale, comprensiva del cash flow creato nell'esercizio: le risorse utilizzate nell'operazione di Pronti contro Termine in essere a fine 2011 per 3,6 milioni di Euro risultavano alla 31 dicembre 2012 tra le disponibilità a vista su conti correnti bancari.

Non rilevante l'assorbimento di liquidità nell'esercizio derivante dagli investimenti in attività materiali ed immateriali.

### *Confronto dei principali aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico*

Il bilancio dell'esercizio 2012 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ed ai successivi provvedimenti regolamentari degli organi di vigilanza, ed è comparabile con quello dell'esercizio precedente.

Sulla base dell'art. 2428 codice civile, ed alla luce delle indicazioni relative emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si sono riclassificati i conti economici degli ultimi tre esercizi della Società secondo il criterio della pertinenza gestionale, dai quali si desume l'andamento dei principali indicatori finanziari conseguenti allo sviluppo delle attività aziendali. A seguire si andranno a commentare le componenti principali di questi indicatori.

Le innanzi citate operazioni di Pronti contro Termine concluse tra nostri clienti e una primaria Banca Italiana motivano il deciso incremento dei valori dello stato

patrimoniale della società i cui totali passano da 19 milioni del 2011 a oltre 268 dell'esercizio in commento.

Le attività finanziarie in portafoglio allocate nelle voci 20 e 50 dell'attivo di bilancio, passano da 13,1 a 15,1 milioni di Euro di mentre la residua liquidità aziendale è inclusa nella voce 60 "Credit" per ulteriori 3,6 milioni di Euro. Quest'ultima voce registra un considerevole aumento, da 5,3 milioni di Euro dell'esercizio 2011 a 252,5 milioni di Euro in virtù delle operazioni di Pronti conto termine concluse con clientela, il cui valore ammontava al 31 dicembre a 248,5 milioni di Euro.

Sostanzialmente immutate le attività materiali ed immateriali, incluse nelle voci 100 e 110 dell'attivo che passano da 79 mila Euro del 2011 a 66 mila Euro del 2012, in funzione di nuovi investimenti per circa 20 mila Euro ed ammortamenti per 34 mila Euro, riportati nelle voci 120 e 130 del conto economico.

Le "Attività fiscali" esposte alla voce 120 dell'attivo crescono da circa 310 mila Euro a 580 mila Euro dell'esercizio in chiusura e comprendono, nella loro componente "sub a) correnti", gli acconti d'imposte versati per 328 mila Euro e le ritenute d'acconto subite per ulteriori 88 mila Euro.

Esaminando il passivo dello stato patrimoniale, si evidenzia la voce 10 "Debiti" che sale da 51 mila Euro dell'esercizio precedente a 248,3 milioni di Euro, pressoché interamente costituiti dai Pronti contro Termine conclusi con la Banca.

Le "Passività fiscali sub a) correnti" riportate nella voce 70 del passivo registrano un incremento di 352 mila Euro tra i due esercizi a causa dei maggiori impegni debitori della Società in qualità di sostituto di imposta, e raccolgono il debito per l'ordinario carico fiscale gravante sul reddito dell'esercizio (IRES e IRAP) per 686 mila di Euro, l'IVA e ritenute d'acconto da versare per complessivi 86 mila Euro, nonché l'imposta di bollo assolta in maniera virtuale per 120 mila Euro.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and strokes, located in the bottom right corner of the page.

Le principali componenti della voce 90 “Altre passività”, il cui importo totale ammonta a 867 mila Euro, sono i debiti verso fornitori per fatture ricevute o da ricevere, pari a 316 mila Euro, verso la compagnia assicuratrice Unipol Assicurazioni di 26 mila Euro per il riversamento dei premi incassati da clienti nell’ultima decade di dicembre ed i risconti passivi di proventi aventi competenza economica futura per 220 mila Euro.

Il **patrimonio netto** della Vostra Società, le cui variazioni sono riportate nell’apposito schema allegato al bilancio, risultante dal bilancio al 31 dicembre 2011 era pari a Euro 17.016.846, prima della distribuzione dei dividendi, avvenuta nell’aprile 2012, per Euro 550.000.

Il patrimonio netto della Società al termine dell’esercizio 2012 ammonta a Euro 17.840.708, con un incremento del 8,34 %, al netto dei dividendi distribuiti nell’anno.

Nel conto economico l’analisi congiunta delle voci 10 “Risultato netto dell’attività di negoziazione” e 50 “Commissioni attive”, al netto della voce 60 “Commissioni passive”, evidenzia un importo stabile leggermente inferiore ai 4 milioni di Euro in entrambi gli esercizi in commento, con un lieve incremento del risultato netto dell’attività di negoziazione che compensa il calo delle commissioni attive, quasi esclusivamente ascrivibile alla diminuzione delle commissioni attive originate dalla distribuzione di prodotti bancari, per un importo di circa 500 mila Euro.

Il saldo algebrico degli interessi attivi e passivi, di cui alle voci 70 e 80 del conto economico, raggiunge nel 2012 1,35 milioni di Euro contro 550 mila Euro del precedente esercizio, ed è formato da due componenti:

- il rendimento degli investimenti della liquidità aziendale per 1,15 milioni di Euro, che ha beneficiato degli effetti della costituzione a fine 2011 del portafoglio di attività destinate alla detenzione sino a scadenza che ha permesso di conseguire proventi per quasi 700 mila Euro;

- lo spread sulle operazioni di Pronti contro Termine per circa 196 mila Euro.

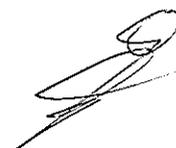
Valorizzata anche nell'esercizio 2012 la voce 100 "Riprese/rettifiche di valore nette per deterioramento" a fronte:

- di "altre operazioni finanziarie", con la definitiva rettifica positiva per Euro 36.378 derivante dalla chiusura della posizione di credito vantato verso Lehman Brothers International (Europe) (in administration) relativo ad una transazione conclusa ante 15 settembre 2008 ma non regolata alla scadenza a causa dell'insolvenza del broker stesso, e per la quale nell'esercizio è stato raggiunto un definitivo accordo col liquidatore;
- di "attività finanziarie" per 6 mila Euro per la svalutazione della quota di partecipazione nella Società Coopera spa, al fine di allinearla ai valori di cessione avvenuta nel gennaio 2013.

La voce 110 "Spese amministrative", sub "a) spese per il personale", esposta al netto dei recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende, sale da 1,8 milioni di Euro del 2011 a 1,97 milioni di Euro nell'esercizio in chiusura in funzione della contabilizzazione degli effetti del rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale e del previsto sistema incentivante. La voce comprende inoltre 110 mila Euro di costi addebitati dalle Cooperative per il recupero del loro personale distaccato per lo svolgimento delle attività di distribuzione ed offerta fuori sede (185 mila Euro nell'esercizio 2011).

In incremento del 3,9% le "altre spese amministrative" di cui al sub b) della voce 110: all'interno di questo aggregato vi sono le spese sostenute per i servizi informativi e telematici (276 mila Euro), quelle per assistenza sui programmi EDP per 219 mila Euro, le consulenze per 206 mila Euro, le spese bancarie, principalmente per i servizi di settlement, per 110 mila Euro, nonché quelle relative agli immobili per 165 mila Euro.

Stabili nei due esercizi, nel valore di circa 35 mila Euro, le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali – voci 120 e 130.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes that form a stylized, somewhat abstract shape.

Il risultato della gestione operativa conseguito nell'esercizio in chiusura ammonta a 2,06 milioni di Euro, migliorando il dato del 2011 quanto risultò di 1,33 milioni di Euro.

Il conto economico si chiude con l'indicazione dell'utile dell'esercizio, pari ad 1.373.861 Euro, a fronte di un corrispondente dato riferito al 2011 di 871.100 Euro, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio (voce 190) ammontanti per il 2012 a 683 mila Euro, rispetto ai 458 mila Euro del precedente periodo.

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultavano detenute da Simgest, e neppure sono state oggetto di alcuna transazione nel corso dell'anno, né azioni proprie, né azioni o quote di alcuno degli azionisti di Simgest.

I rapporti in essere alla data di chiusura dell'esercizio con gli azionisti di Simgest erano i seguenti:

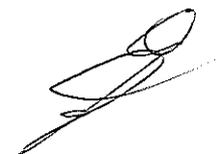
Attivo	Euro	216.345.984
Passivo	Euro	106.618

Relativamente alle poste dell'attivo patrimoniale, esse sono costituite da 5 milioni di Euro di attività finanziarie detenute per la negoziazione emesse da Unipol Banca S.p.A., da 211 milioni di Euro per crediti inerenti le operazioni di Pronti contro Termine e, per il residuo importo, per le commissioni per il servizio di gestione di portafogli relative al quarto trimestre 2012.

Gli importi allocati al passivo sono interamente costituiti dal recupero del costo del personale distaccato dalle Cooperative socie presso Simgest per lo svolgimento dell'attività di distribuzione ed offerta fuori sede tramite promotori finanziari.

Aggregati	Voci del conto economico	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Ricavi delle vendite	10 50 60	3.976.091	3.916.881	4.914.026
Costi esterni operativi	110 sub b	-1.381.254	-1.329.484	-1.427.899
<b>VALORE AGGIUNTO</b>		<b>2.594.837</b>	<b>2.587.397</b>	<b>3.486.127</b>
Costo del personale	110 sub a	-1.974.334	-1.780.662	-3.189.001
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>620.503</b>	<b>806.735</b>	<b>297.126</b>
Ammortamenti e accantonamenti	100 120 130	-7.042	-48.522	-66.866
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>613.461</b>	<b>758.213</b>	<b>230.260</b>
Risultato dell'area accessoria	160 (nota 1)	31.646	18.698	21.281
Risultato dell'area finanziaria	70 90	4.168.677	590.543	400.562
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>		<b>4.813.784</b>	<b>1.367.454</b>	<b>652.103</b>
Risultato dell'area straordinaria	180 (nota 1)	53.375	-1.024	51.641
<b>EBIT INTEGRALE</b>		<b>4.867.159</b>	<b>1.366.430</b>	<b>703.744</b>
Oneri finanziari	80	-2.809.865	-37.717	-719
<b>RISULTATO LORDO</b>		<b>2.057.294</b>	<b>1.328.713</b>	<b>703.025</b>
Imposte sul reddito	190	-683.433	-457.613	-275.959
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>1.373.861</b>	<b>871.100</b>	<b>427.066</b>

*Nota 1: dalla voce di conto economico 160 sono state escluse le sopravvenienze passive ed attive, spostandole nell'area straordinaria.*

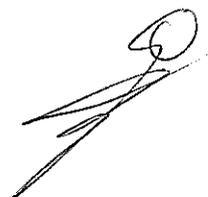


*Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio*

Lo svolgimento delle attività caratteristiche, nei primi mesi del 2013, è positivo anche rispetto al budget. I volumi intermediati ed i margini economici delle attività di negoziazione, ricezione e trasmissione ordini hanno registrato un soddisfacente andamento nel primo trimestre dell'anno, correlato al buon andamento dei mercati finanziari. Altrettanto positivo l'andamento delle gestioni di patrimoni le cui masse gestite sono aumentate ad oltre 900 milioni di euro.

Il 30 gennaio 2013 era la prima data in cui le Cooperative potevano estinguere anticipatamente i Pronti contro Termine di finanziamento con la nostra Società. Una Cooperativa ha deciso di estinguere anticipatamente e altre due Cooperative si sono proposte di subentrare parzialmente nell'operazione. La Società riteneva, però, prioritario diminuire l'esposizione alla concentrazione dei rischi verso la primaria banca italiana con la quale è stata effettuata la speculare transazione di pronti contro termine, prima di consentire alle Cooperative il subentro parziale. Poiché l'esposizione verso la banca è generata sostanzialmente dalla differenza positiva tra il valore di mercato dei titoli finanziati e quello del finanziamento ricevuto, è stata concordata con la banca la diminuzione dello scarto iniziale, da 5%+BCE a 3%+BCE, con un rilevante ridimensionamento del rischio di controparte. Solo dopo l'introduzione di tale nuova previsione contrattuale, le due Cooperative sono state autorizzate al subentro. In conclusione, nel mese di gennaio 2013, il controvalore delle operazioni di Pronti contro Termine in essere si è ridotto dagli originali 245,5 milioni di Euro a 236,9 milioni di Euro.

Il portafoglio di attività finanziarie destinate alla loro detenzione sino alla scadenza (*held to maturity*) porterà, anche per il 2013, un contributo importante al conto economico della Società. E' da tenere in considerazione che la sostituzione dei titoli in

A handwritten signature in black ink, consisting of a circular loop at the top and several sweeping lines extending downwards and to the left.

scadenza avverrà a tassi sensibilmente inferiori ai precedenti, a causa del calo dei rendimenti di mercato.

Dopo il rinnovo del CCNL del credito, avvenuto ad inizio 2012, la Società, nel corso dei primi mesi del 2013, ha proceduto al rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, che ha visto, come principali innovazioni, l'introduzione del premio aziendale e delle note di qualifica per il personale non dirigente.

Lo Statuto della Società sta per essere adeguato alle previsioni del provvedimento di Banca d'Italia e Consob del 25 luglio 2012 riguardanti le procedure interne in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

La Società concentrerà i propri sforzi per migliorare ulteriormente la gestione e i propri standard di efficacia ed efficienza al fine di poter continuare a fornire competitivamente ai clienti i propri servizi di investimento. Sotto il profilo dell'efficienza organizzativa, è in corso da fine 2012, una accurata e profonda autovalutazione, riguardante i processi operativi connessi alle segnalazioni di vigilanza, al rischio di riciclaggio, al rischio di market abuse e ai rapporti con l'anagrafe tributaria.

La Società ha ceduto, nel mese di gennaio 2013, la propria quota di partecipazione in Coopera S.p.A., intermediario assicurativo iscritto alla sezione E del Rui, di cui era azionista insieme a tre Cooperative fra consumatori, a Esseaeffe S.r.l., società del gruppo Coop Lombardia s.c..

Per ultimo, proseguono i colloqui con una controparte bancaria per concludere la nostra esperienza in materia di distribuzione ed offerta fuori sede di servizi di investimento alla clientela al dettaglio.

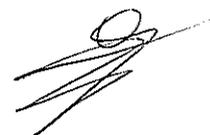
Tutti gli elementi innanzi esposti consentono di esprimere la ragionevole aspettativa che la Vostra Società continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile,

mantenendo una propria sostenibilità economica e proseguendo il processo di rafforzamento patrimoniale. Il bilancio di esercizio è stato pertanto redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Signori azionisti,

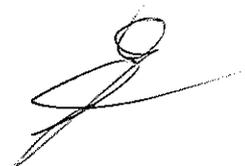
il Bilancio dell'esercizio 2012 chiude con un utile 1.373.861,49 Euro, che proponiamo venga così destinato:

- Euro 68.693,07 a riserva legale,
- Euro 660.000,00 a dividendo, nella misura di 0,06 Euro ogni azione;
- Euro 645.168,42 a riserva straordinaria.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes that form a stylized, somewhat abstract shape.

BILANCIO al 31 DICEMBRE 2012

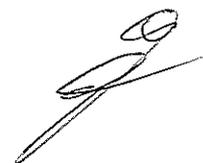
STATO PATRIMONIALE		
Voci dell'attivo	31/12/2012	31/12/2011
10 Cassa e disponibilità liquide	4.382	117
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.559.289	5.099.416
40 Attività Finanziarie disponibili per la vendita	18.274	14.025
50 Attività Finanziarie detenute sino alla scadenza	8.562.837	7.986.293
60 Crediti	252.525.125	5.275.542
100 Attività materiali	64.790	71.244
110 Attività immateriali	1.598	7.824
120 Attività fiscali		
a) correnti	568.540	286.584
b) anticipate	14.511	23.897
140 Altre attività	116.030	153.855
Totale dell'attivo	268.435.376	18.918.797



Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2012	31/12/2011
10 Debiti	248.286.076	51.264
70 Passività fiscali		
a) correnti	892.874	540.865
b) differite	0	12.411
90 Altre passività	867.384	818.257
100 Trattamento di fine rapporto del personale	508.334	439.154
110 Fondi per rischi e oneri:		
a) quiescenza e obblighi simili	0	0
b) altri fondi	40.000	40.000
120 Capitale	11.000.000	11.000.000
160 Riserve	5.466.847	5.145.746
180 Utile (Perdita) d'esercizio	1.373.861	871.100
Totale del passivo e patrimonio netto	268.435.376	18.918.797



CONTO ECONOMICO	esercizio 2012	esercizio 2011
10 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.488.258	1.093.782
50 Commissioni attive	2.502.872	2.840.321
60 Commissioni passive	-15.039	-17.222
70 Interessi attivi e proventi assimilati	4.167.349	588.128
80 Interessi passivi e oneri assimilati	-2.809.865	-37.717
90 Dividendi e proventi simili	1.328	2.415
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>5.334.903</b>	<b>4.469.707</b>
100 Rettifiche/Riprese di valore nette per il deterioramento di:		
a) attività finanziarie	-5.865	-11.000
b) altre operazioni finanziarie	36.378	-2.415
110 Spese amministrative:		
a) spese per il personale	-1.974.334	-1.780.662
b) altre spese amministrative	-1.381.254	-1.329.484
120 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-28.068	-27.489
130 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-6.225	-7.618



160	Altri proventi e oneri di gestione		
	- oneri di gestione	-3.263	-224
	- proventi di gestione	85.017	18.771
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>2.057.289</b>	<b>1.329.586</b>
180	Utile (perdita) da cessione di investimenti	4	-873
	<b>UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.057.293</b>	<b>1.328.713</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-683.433	-457.613
	<b>UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.373.861</b>	<b>871.100</b>
	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>1.373.861</b>	<b>871.100</b>



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Esercizio 2012	Esercizio 2011
10	Utile di esercizio	1.373.861	871.100
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari		
70	Differenze di cambio		
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	1.373.861	871.100



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 1/1/2012		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile Esercizio 2012	Patrimonio netto al 31/12/2012
	Capitale	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
										Operazioni sul patrimonio netto		
Capitale	11.000.000											11.000.000
Sovrapprezzo emissioni												
Riserve a) di utili b) altre	5.145.746	321.100										5.466.847
Riserve da valutazione												
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile di esercizio	871.100	-321.100	-550.000								1.373.861	1.373.861
Patrimonio netto	17.016.846	0	-550.000								1.373.861	17.840.708



RENDICONTO FINANZIARIO  
(Metodo Diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA

1. Gestione	esercizio 2012	esercizio 2011
- Interessi attivi incassati	4.167.349	588.128
- Interessi passivi pagati	-2.809.865	-37.717
- dividendi e proventi simili	1.328	2.415
- Commissioni nette	2.487.833	2.823.099
- Spese per il personale (al netto accanton.to TFR)	-1.905.154	-1.756.981
- altri costi	-1.384.517	-1.329.707
- altri ricavi	1.573.275	1.112.553
- Imposte e tasse	-683.433	-457.613
 2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-1.459.873	7.925.328
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-10.114	-3.000
- crediti verso banche	3.595.855	-501.562
- crediti verso enti finanziari	358.253	-343.226
- crediti verso clientela	-248.467.328	212.239
- altre attività	-234.744	74.499
 3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie		
- debiti verso banche	248.229.936	17.178
- debiti verso clientela	4.876	-373.868
- altre passività	388.725	-5.928.163
 LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
	3.851.401	2.023.602



## B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

### 1. Liquidità generata da:

- vendita di attività materiali	0	2.779
---------------------------------	---	-------

### 2. Liquidità assorbita da:

- acquisti di attività finanziarie detenute sino a scadenza	-576.544	-7.986.293
- acquisto di attività materiali	21.613	-5.753
- acquisto di attività immateriali	0	-4.795

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-554.931	-7.994.062
--	----------	------------

## C. ATTIVITA' DI PROVVISTA

- Distribuzione dividendi a altre finalità	-550.000	-302.500
--	----------	----------

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	-550.000	-302.500
---	----------	----------

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.746.472	-6.272.960
--	-----------	------------

## RICONCILIAZIONE

	esercizio 2012	esercizio 2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	853.226	7.126.186
Liquidità generata/assorbita nell'esercizio	2.746.472	-6.272.960
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.599.697	853.226



## NOTA INTEGRATIVA

---

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità alla normativa civile, ai principi contabili internazionali ed alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia ed è costituito da:

- *stato patrimoniale;*
- *conto economico;*
- *rendiconto finanziario;*
- *prospetto della redditività complessiva;*
- *prospetto delle variazioni del patrimonio netto;*
- *nota integrativa.*

I dati esposti negli schemi di bilancio sono espressi in unità di Euro, così come nella nota integrativa, salvo ove espressamente indicato.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e dal provvedimento della Banca d'Italia del 13 marzo 2012; sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La presente nota integrativa è costituita da:

**Parte A** - Politiche contabili;

**Parte B** - Informazioni sullo Stato Patrimoniale;

**Parte C** - Informazioni sul Conto Economico;

**Parte D** - Altre Informazioni.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

## **Parte A - Politiche Contabili.**

### **A.1 Parte Generale**

#### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità di principi contabili internazionali.**

Il presente Bilancio d'impresa è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

#### **Sezione 2 – Principi generali di redazione.**

Nel Bilancio della Società, ai fini di presentazione e misurazione, sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologate dall'Unione Europea e le Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 13 marzo 2012 ed avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del bilancio delle SIM.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata eseguita facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio è corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nelle predette Istruzioni non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella presente nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, da sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail, located at the bottom right of the page.

dettagli informativi, i “di cui” delle voci e delle sottovoci. Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare il bilancio è redatto in unità di Euro.

Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Di seguito si riportano i principi contabili internazionali IAS/IFRS, le interpretazioni SIC/IFRIC e le loro modifiche da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2012:

<b>Principi contabili internazionali, loro interpretazioni e loro modifiche in vigore dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2012</b>		
<b>Titolo</b>	<b>Data di entrata in vigore</b>	<b>Regolamento UE</b>
Modifiche all'IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosures – Transfer of Financial Assets	1 luglio 2011	(UE) 1205/2011 23/11/2011

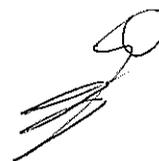
Non si rilevano impatti per la Società dalle recenti modifiche agli IAS/IFRS evidenziate nella precedente tabella.



Nella tabella che segue sono riportati i principi contabili internazionali IAS/IFRS, le interpretazioni SIC/IFRIC e le loro modifiche applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2012 e omologati dalla Unione Europea nel corso del 2012 (la Società non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata):

<b>Principi contabili internazionali, loro interpretazioni e loro modifiche applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2012</b>		
<b>Titolo</b>	<b>Data di entrata in vigore</b>	<b>Regolamento UE</b>
IAS 1 – Presentation of Financial Statements – Presentation of Items of Other Comprehensive Income	1 gennaio 2013	(UE) 475/2012
IAS 19 – Employee Benefits	1 gennaio 2013	(UE) 475/2012
IFRS 1 – Government Loans (*)	1 gennaio 2013	N/A
IFRS 10 – Consolidated Financial Statements	1 gennaio 2014	(UE) 1254/2012
IFRS 11 – Joint Arrangements	1 gennaio 2014	(UE) 1254/2012
IFRS 12 – Disclosures of Interests in Other Entities	1 gennaio 2014	(UE) 1254/2012
IFRS 13 – Fair Value Measurement	1 gennaio 2013	(UE) 1255/2012
IAS 27 – Separate Financial Statements	1 gennaio 2014	(UE) 1254/2012
IAS 28 – Investments in Associates and Joint Ventures	1 gennaio 2014	(UE) 1254/2012
IFRS 9 – Financial Instruments (*)	1 gennaio 2015	N/A
IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosures	1 gennaio 2013	(UE) 1256/2012
IAS 32 – Financial Instruments: Presentation – Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities	1 gennaio 2014	(UE) 1256/2012
IFRS 1 – First-Time Adoption of Financial Statements – Severe Hyperinflation and Removal of Fixed Dates for First-Time Adopters	1 gennaio 2013	(UE) 1255/2012
IAS 12 – Income Taxes – Deferred Tax: Recovery of Underlying Assets	1 gennaio 2013	(UE) 1255/2012
IFRIC 20 – Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine	1 gennaio 2013	(UE) 1255/2012

(\*) non ancora omologato dall'Unione Europea



### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Non sono intervenuti eventi successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, avrebbero comportato l'obbligo di eseguire rettifiche al bilancio al 31 dicembre 2012.

Non sono neanche avvenuti fatti o eventi successivi che non avrebbero comportato rettifiche al bilancio in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori.

Per maggior dettaglio si veda apposita sezione prevista nell'ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori.

### Sezione 4 – Altri aspetti

#### - Informazioni sulla continuità aziendale

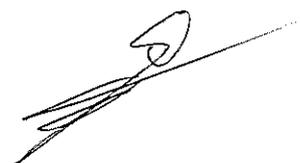
Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed ISVAP in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le ancora incerte previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, di svolgere

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script that is difficult to decipher. It appears to be a personal signature of an individual.

valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene ragionevole l'aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2012 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non particolarmente preoccupanti, e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della qualità dei clienti della Società, del consolidato rapporto intercorrente con essi e del relativamente facilitato accesso alle risorse finanziarie garantito anche per il tramite della solidità degli azionisti.

La grave crisi che ha interessato, a partire dal 2008, l'intero Sistema finanziario, ha indubbiamente avuto conseguenze importanti sui mercati internazionali e domestici, particolarmente caratterizzati nel corso del 2009 e, in parte, del 2010 da un trend discendente dei tassi di interesse, e durante il 2011 da un sensibile incremento del premio al rischio in funzione della capacità di credito degli emittenti, con effetti che inevitabilmente si sono riverberati su tutti gli operatori del mercato finanziario e che sono in parte rientrati nel corso del 2012-

In tale contesto di mercato, la riduzione dei margini di intermediazione e finanziari, è stata più che compensata dalla immediata e spiccata azione avviata nel 2011 di contenimento dei costi operativi, con particolare riferimento a quelli gravanti sulla Società per i promotori finanziari in distacco dalle Cooperative, nonché da una diversa allocazione della liquidità aziendale, con la creazione a fine 2011 di un portafoglio di attività finanziarie destinate alla detenzione sino alla loro scadenza, che ha consentito il conseguimento di un importante flusso di interessi attivi.

Gli interventi correttivi adottati hanno garantito il mantenimento della redditività aziendale e un adeguato presidio del grado di rischio. Il livello di patrimonializzazione della Società è, inoltre, più che adeguato a fronteggiare eventuali turbative di mercato.

Sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, nonché dei progetti avviati - seppure ancora in un contesto esterno di notevole incertezza - non si ravvisano particolari motivazioni che possano indurre a ipotizzare il venir meno della redditività della Società.

- Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2012, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione, tenendo anche conto di quanto avvenuto in seguito alla chiusura dell'esercizio.

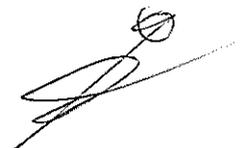
Il processo valutativo al 31 dicembre 2012 tiene conto dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato, ancora caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e dalla conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente dalla Direzione della Società. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito:

- nelle valutazioni delle attività finanziarie detenute per la negoziazione;
  - nella valutazione dei crediti;
  - nella determinazione del trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti;
  - nella determinazione del *fair value* delle attività e passività finanziarie;
- la cui quantificazione è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke extending to the right.

## A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

I criteri d'iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle principali voci di bilancio sono i seguenti.

### *Attività finanziarie detenute per la negoziazione*

#### *Classificazione*

La SIM classifica tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi. Rientrano nella presente categoria anche gli strumenti derivati, se presenti, che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

#### *Rilevazione iniziale*

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

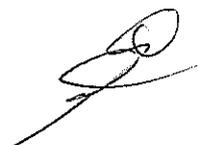
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che sono rilevati direttamente nel conto economico.

Eventuali derivati impliciti presenti in strumenti finanziari ibridi, classificati nelle altre categorie di attività o passività finanziarie diverse dalle attività e passività valutate al *fair value*, non strettamente correlati agli stessi, ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di "derivato", sono scorporati dal contratto ospite, classificati nella presente categoria e valutati al *fair value*, mentre al contratto ospite è applicato il criterio contabile proprio della categoria nella quale è stato classificato.

#### *Valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*. Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari si assume, per i titoli quotati in mercati organizzati, la media dei prezzi di dicembre. In assenza di un mercato attivo si assume come valore di confronto il prezzo di strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe, rilevabili dalle condizioni di mercato correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore esposto nell'attivo dello stato patrimoniale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione comprende anche l'importo dei ratei degli interessi in corso di maturazione alla data di chiusura.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke extending to the left.

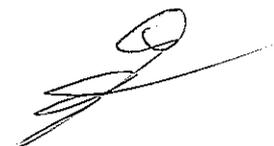
### *Cancellazione*

Le attività finanziarie sono cancellate, quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi. Nel caso in cui la SIM venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento). I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto, non vengono rispettivamente registrati o stornati dal bilancio.

### *Rilevazione delle componenti reddituali*

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati, nonché dai differenziali e dai margini dei contratti derivati classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cd. *fair value option*), sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

I differenziali e i margini degli altri contratti derivati classificati nel portafoglio di negoziazione sono rilevati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke extending to the right.

*Attività finanziarie disponibili per la vendita.*

#### *Classificazione*

Sono comprese in questa categoria le attività finanziarie diverse dai contratti derivati che non sono state classificate né come “Crediti”, né come “Attività detenute sino a scadenza” né come “Attività detenute per la negoziazione”.

La voce comprende:

- titoli obbligazionari che non sono oggetto di frequenti attività di compravendita;
- titoli di capitale rivenienti dalla riclassificazione delle partecipazioni rappresentative di interessenze non gestite con finalità di trading e non qualificabili di controllo o collegamento o di controllo congiunto;
- altri titoli di capitale non quotati, interessenze in fondi di private equity ed altri OICR.

Le “attività finanziarie disponibili per la vendita” possono essere riclassificate nelle “attività finanziarie detenute fino a scadenza”, qualora:

- si verifichi un cambiamento nell’intento o nella capacità di detenere lo strumento fino a scadenza;
- non sia più disponibile una misura affidabile del *fair value* (rare circostanze);
- sia trascorso il periodo previsto dalla “tainting rule” ed il portafoglio delle attività finanziarie detenute fino a scadenza possa essere ricostituito.

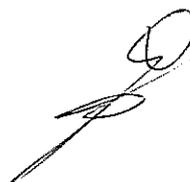
E’ inoltre possibile effettuare una riclassifica nel portafoglio “crediti”, in presenza delle condizioni rappresentate nel successivo paragrafo “altre informazioni”.

#### *Rilevazione iniziale*

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito o di capitale, ed alla data di erogazione, nel caso di crediti. All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al *fair value* che è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l’esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l’iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di “Attività finanziarie detenute sino a scadenza”, il valore d’iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

#### *Valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le “Attività disponibili per la vendita” sono valutate al *fair value*, gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto fino al momento in cui l’attività non viene cancellata o non viene rilevata una evidenza oggettiva di perdita di valore. Per i titoli obbligazionari transitano a conto economico gli interessi maturati in base al criterio del tasso di

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

interesse effettivo. Al momento della cessione o della registrazione di una perdita di valore, la riserva si riversa, in tutto od in parte, sul conto economico.

Le metodologie di determinazione del *fair value* sono le stesse illustrate per le attività detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte al test di "impairment" per individuare l'esistenza di oggettiva evidenza di perdita di valore: l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo, o attraverso specifiche metodologie valutative per i titoli di capitale.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla riduzione di valore, vengono registrate riprese di valore con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito, a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

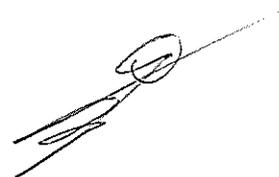
La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzioni di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Per gli strumenti rappresentati da titoli di debito, indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio, significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario dichiari il fallimento o incorra in un'altra procedura concorsuale, la scomparsa di un mercato attivo.

Per gli strumenti rappresentati da titoli di capitale, indicatori di una possibile riduzione di valore sono l'esistenza di una significativa o prolungata riduzione del *fair value* dello strumento che è considerata come un'obiettiva evidenza di perdita di valore. I limiti quantitativi da utilizzarsi per identificare la necessità di impairment sono stati stabiliti nei seguenti parametri: decremento del *fair value* alla data di bilancio superiore al 30% del costo o diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione iniziale per 12 mesi.

#### *Cancellazione*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi con le attività stesse. I rischi ed i benefici relativi alle attività cedute, qualora mantenuti in misura rilevante, continuano ad essere iscritti in bilancio, anche se giuridicamente la titolarità delle attività fosse stata effettivamente trasferita. La conservazione, anche solo in parte, del controllo delle attività cedute implica il

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized name and a long horizontal line extending to the right.

mantenimento in bilancio delle stesse in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

#### *Rilevazione delle componenti reddituali*

La rilevazione a conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato") viene eseguita per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica "Riserva di patrimonio netto" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico rispettivamente nella voce "Utile (perdita) da cessione o riacquisto" o "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento", rettificando la specifica suddetta Riserva. Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a patrimonio netto, se trattasi di titoli di capitale.

#### *Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.*

##### *Classificazione*

In tale comparto possono essere classificati titoli per i quali la Società deve possedere la capacità e la volontà di detenerli fino alla scadenza; nel caso di dismissione anticipata, ancorché motivata da valide ragioni economiche, l'intero comparto è sottoposto al cosiddetto "*tainting rule*" cioè al trasferimento dell'intero portafoglio al comparto delle "Attività destinate alla vendita". Il portafoglio delle "attività detenute fino a scadenza", non può poi essere ricostituito prima di due anni.

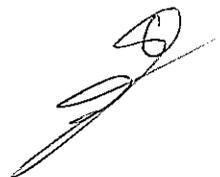
L'intenzione e la capacità di possedere i titoli fino a scadenza è sottoposto a verifica annuale.

Per essere detenuti fino alla scadenza gli strumenti devono possedere i requisiti di:

- scadenza fissa;
- produrre flussi di reddito certi e misurabili.

##### *Rilevazione iniziale*

L'iscrizione iniziale avviene al *fair value*, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili, se gli strumenti oggetto di iscrizione provengono dalle "Attività disponibili per la vendita", la registrazione iniziale corrisponde al *fair value* delle attività alla data di trasferimento, valore che viene assunto come nuovo costo ammortizzato delle attività trasferite.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and strokes, positioned in the bottom right corner of the page.

### *Valutazione*

Successivamente alla loro iscrizione iniziale, le attività detenute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli strumenti appartenenti al comparto sono sottoposti ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di significative o durevoli riduzioni di valore. In presenza di tali evidenze l'importo della perdita, contabilizzato a conto economico, è misurato come differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione vengono effettuate riprese di valore con registrazione a conto economico. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### *Cancellazione*

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi con le attività stesse. I rischi ed i benefici relativi alle attività cedute, qualora mantenuti in misura rilevante, continuano ad essere iscritti in bilancio, anche se giuridicamente la titolarità delle attività fosse stata effettivamente trasferita. La conservazione, anche solo in parte, del controllo delle attività cedute implica il mantenimento in bilancio delle stesse in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

### *Rilevazione delle componenti reddituali*

I costi e ricavi di pertinenza sono registrati per competenza secondo il metodo del costo ammortizzato.

### *Crediti.*

### *Classificazione*

Nella presente voce figurano i crediti verso le banche per depositi e conti correnti, i crediti per servizi di collocamento mutui ipotecari, per commissioni di gestioni patrimoniali, retrocessioni da incassare da emittenti OICR, i crediti verso la clientela per servizi erogati ed i crediti per operazioni di Pronti contro Termine.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke extending to the right.

### *Rilevazione iniziale*

Nel caso di crediti rivenienti alla prestazione di servizi la rilevazione è connessa con il momento in cui la prestazione di servizio è ultimata e coincide con il momento in cui è rilevato il provento. Il credito è iscritto al *fair value* con l'aggiunta dei costi di transazione direttamente attribuibili all'attività finanziaria.

### *Valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore ed aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, per ottenere il valore contabile netto iniziale inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (entro 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica d'attualizzazione. Detti crediti sono iscritti in bilancio al loro valore contabile come da iscrizione iniziale, in quanto è ritenuto una ragionevole stima del *fair value*.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (c.d. processo di impairment) coerentemente con la normativa IAS. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi in seguito alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore non possono in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Il valore esposto relativamente alle operazioni di Pronti contro Termine comprende anche il rateo degli interessi maturati.

### *Rilevazione delle componenti reddituali*

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi. Riguardo ai crediti a breve termine, come sopra definiti, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials.

conto economico. Le rettifiche di valore e le eventuali riprese vengono iscritte nel conto economico nella voce “Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento”.

#### *Attività materiali.*

#### *Classificazione*

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell’ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla Società locatrice. Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

#### *Valutazione*

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un’attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d’uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### *Cancellazione*

Un’immobilizzazione materiale è eliminata contabilmente dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall’uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### *Rilevazione delle componenti reddituali*

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

Le eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore su attività materiali". Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce Utili (Perdite) da cessione d'investimenti.

#### *Attività immateriali.*

##### *Premessa*

A fine esercizio la SIM non deteneva attività immateriali rappresentate da "avviamento".

##### *Classificazione*

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

##### *Rilevazione iniziale*

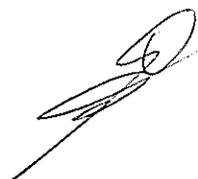
Le attività immateriali, ad eccezione dell'avviamento, sono inizialmente rilevate in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo d'acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

##### *Valutazione*

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile; qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore d'iscrizione delle immobilizzazioni. Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

##### *Cancellazione*

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and strokes, located at the bottom right of the page.

### *Rilevazione delle componenti reddituali*

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore su attività immateriali". Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "Utili (Perdite) da cessione d'investimenti".

### *Benefici ai dipendenti.*

#### *Classificazione*

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad es. salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti, successivi al rapporto di lavoro, sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, secondo le prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è considerato un programma a benefici definiti.

### *Rilevazione iniziale e valutazione*

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti. Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce.

### *Rilevazione delle componenti reddituali*

I costi per il servizio del programma (*service cost*) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (*interest cost*).

I profitti e le perdite attuariali (*actuarial gains & losses*) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra a conto economico nell'esercizio in cui si verificano.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

### *Fondi per rischi ed oneri.*

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

### *Attività e passività fiscali.*

In ottemperanza alle disposizioni degli organi di vigilanza, è stata data applicazione al principio relativo al trattamento contabile della fiscalità anticipata e differita.

Le attività per imposte anticipate si originano dalle differenze temporanee deducibili e rappresentano imposte liquidate anticipatamente per effetto del differimento della deducibilità di costi iscritti nel conto economico che verranno recuperate negli esercizi successivi quando i suddetti costi diverranno deducibili.

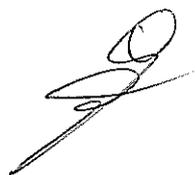
Le passività per imposte differite si originano prevalentemente dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte future per effetto del differimento nell'imponibilità di ricavi realizzati ed iscritti nel conto economico, che saranno liquidate negli esercizi successivi, quando i suddetti ricavi verranno tassati.

Le attività per imposte anticipate vanno iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili stessi.

Le passività per imposte differite vanno iscritte in bilancio, salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute.

In applicazione del principio che impone la rilevazione della fiscalità differita sono stati adottati i seguenti criteri:

- Iscrizione delle imposte differite per il loro complessivo ammontare;
- Iscrizione delle imposte anticipate con le seguenti limitazioni:
  - sussistenza di redditi imponibili nei futuri esercizi con adozione di un arco temporale di tre anni;
  - iscrizione delle sole imposte anticipate derivanti da costi già imputati a conto economico, la cui deducibilità fiscale è garantita dalla sussistenza di redditi imponibili.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

L'ammontare delle imposte anticipate iscritte in bilancio viene rivisto ogni anno in quanto occorre verificare se continua a sussistere la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Nella redazione del bilancio si è provveduto ad accantonare le imposte gravanti sul risultato dell'esercizio, in base alle vigenti norme ed aliquote fiscali.

### A.3 Informativa sul *fair value*

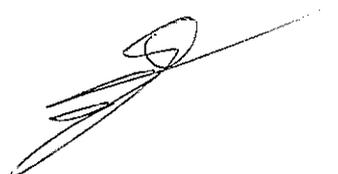
#### A. 3.1 Trasferimenti tra portafogli.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli: le attività finanziarie detenute sino alla scadenza, iscritte nella voce 50 dell'attivo patrimoniale, sono state acquisite successivamente a specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

#### A. 3.2 Gerarchia del *fair value*.

##### A. 3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*.

Attività / Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.621.996	4.937.293		6.559.289
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			18.274	18.274
4. Derivati di copertura				
Totale	1.621.996	4.937.293	18.274	6.577.563
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale				



#### A. 3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* livello 3.

Nel corso dell'esercizio le attività finanziarie valutate al *fair value* livello 3, interamente costituite da attività disponibili per la vendita dettagliate nella successiva parte B, sezione 4 della presente nota, hanno registrato un complessivo aumento originato dalla sottoscrizione della pertinente quota di aumento di capitale della società Coopera Spa, effettuato in gennaio 2012, al netto della svalutazione effettuata in sede di chiusura di esercizio per allineare il valore di bilancio a quello di cessione della partecipazione, avvenuta in data 24 gennaio 2013, a Esseaeffe S.r.l., società del gruppo Coop Lombardia s.c..

#### A. 3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit loss"

Al momento della rilevazione iniziale gli strumenti finanziari che appartengono ad un mercato non attivo sono valutati al prezzo del corrispettivo dato o ricevuto. Successivamente alla prima iscrizione, il "*fair value*" di questi strumenti è determinato confrontando il prezzo di strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe, rilevabili dalle condizioni di mercato correnti alla data di chiusura dell'esercizio. Questa tecnica di valutazione non ha generato per questa tipologia di strumenti finanziari presenti in bilancio problematiche di "day one profit/loss", e cioè questa tecnica di valutazione ha dimostrato che il corrispettivo dato o ricevuto era confrontabile ai prezzi praticati in operazioni effettuate in mercati attivi su strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes.

**Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale.**

**ATTIVO**

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende esclusivamente i contanti detenuti in cassa dalla Società alla data di chiusura dell'esercizio.

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

Nel corso dell'anno sono state effettuate negoziazioni della proprietà con acquisti e vendite a fermo che hanno originato un risultato netto di Euro 1.480.899, in incremento rispetto al corrispondente dato relativo al 2011, pari a Euro 1.093.782, a fronte di volumi analoghi nei due esercizi; nell'apposito schema vengono forniti i dettagli, valorizzati al prezzo secco di contrattazione, degli acquisti e delle vendite.

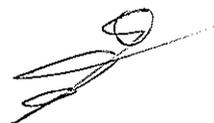
Al 31/12/2012 erano presenti in portafoglio i seguenti strumenti finanziari:

Certificato Deposito Unipol Banca, non quotato in mercati organizzati  
Scadenza 16/3/2013 tasso fisso 4,50%                      Nominale      4.800.000 Euro

Obbligazioni Iccrea Banca, quotate in mercati organizzati  
Scadenza 26/11/2014 tasso fisso 4%                      Nominale      1.600.000 Euro

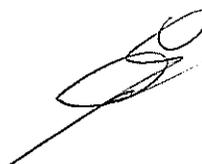
Le attività finanziarie di cui sopra sono state valutate al *fair value* secondo i criteri indicati nella parte A della presente nota integrativa.

Si precisa che alla data di redazione del presente documento, il certificato di deposito innanzi riferito è stato regolarmente rimborsato a scadenza dall'emittente.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized name and a horizontal line extending to the right.

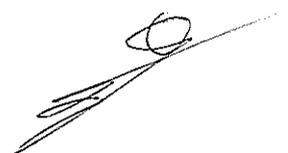
2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale Esercizio 2012			Totale Esercizio 2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	1.621.996	4.937.293			5.099.416	
2. Titoli di capitale						
3. Quote di OICR						
4. Finanziamenti						
Totale A	1.621.996	4.937.293			5.099.416	
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
2. Derivati creditizi						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
Totale B						
Totale A+B	1.621.996	4.937.293			5.099.416	



2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale esercizio 2012	Totale esercizio 2011
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche centrali		
a) Altri enti pubblici		
b) Banche	6.559.289	5.099.416
c) Enti finanziari		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3 Quote di OICR		
4 Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
5 Strumenti finanziari derivati		
a) Banche		
b) Altre controparti		
Totali	6.559.289	5.099.416



2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	5.099.416	0	0	0	5.099.416
B. Aumenti					
B1. Acquisti	5.333.771.858		2.207.600		5.335.979.458
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>					
B3. Altre variazioni	1.635.205		400		1.635.605
C. Diminuzioni					
C1. Vendite	5.328.843.744		2.208.000		5.331.051.744
C2. Rimborsi	5.000.000				5.000.000
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>					
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni	103.446				103.446
D. Rimanenze finali	6.559.289	0	0	0	6.559.289

Come riportato nella Relazione sulla gestione, le negoziazioni in conto proprio sono sostanzialmente effettuate in:

- esecuzione in contropartita diretta di ordini impartiti da “*clienti professionali di diritto*” o provenienti dall’ufficio Gestioni di portafogli ed aventi per oggetto prevalentemente strumenti di natura obbligazionaria. Di norma, tali ordini originano una transazione di segno contrario conclusa con controparti di mercato.
- esecuzione delle politiche d’investimento della *liquidità aziendale* nell’ambito dei profili di rischio/rendimento autorizzati dal Consiglio d’Amministrazione.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	Totale Esercizio 2012			Totale Esercizio 2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - <i>titoli strutturati</i> - <i>altri titoli di debito</i>						
2. Titoli di capitale			18.274			14.025
3. Quote di OICR						
4. Finanziamenti						
Totali			18.274			14.025

La voce è costituita:

- quanto a Euro 18.249 dalla partecipazione nel capitale nella Società Coopera Spa, con sede in Bologna, Via Cairoli 11, il cui oggetto sociale è l'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa nei Rami Danni e Vita, nelle forme previste dalla normativa vigente, ed in particolare dagli art. 106 e seguenti del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 (codice delle assicurazioni private). La Società non è quotata su nessun mercato organizzato.  
La partecipazione, assunta originariamente in data 16 settembre 2010, ammonta a fine esercizio 2012 al 10,89% del capitale ed in data 24 gennaio 2013 è stata interamente ceduta a Esseaeffe S.r.l., società del gruppo Coop Lombardia s.c..  
Il valore esposto in bilancio corrisponde a quello della avvenuta cessione.
- quanto a Euro 25 da una partecipazione non di controllo nel C.C.F.S. – Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo s.c., con sede in Reggio Emilia, Via Rochdale, 5. Tale partecipazione è stata assunta nel 2004 tramite la sottoscrizione di una quota di capitale del valore di 25 Euro della Società Cooperativa Immobiliare Arturo Bellelli SC, con sede in Reggio Emilia, Via Nobel 19, poi fusa per incorporazione in data 19/09/2011 nell'attuale Consorzio, non quotato su nessun mercato organizzato.  
La partecipazione, di modesta entità sia in rapporto al capitale della partecipata sia al patrimonio di Simgest SpA, è stata assunta in quanto i locali nei quali ha sede Simgest SPA sono concessi in locazione dal C.C.F.S. – Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo s.c..



4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale esercizio 2012	Totale esercizio 2011
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti	18.274	14.025
3 Quote di OICR		
4 Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totali	18.274	14.025

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	0	14.025	0	0	14.025
B. Aumenti					
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>					
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti ad altri portafogli					
B5. Altre variazioni		10.114			10.114
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>		-5.865			-5.865
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	0	18.274	0	0	18.274



Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino a scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino a scadenza: composizione per debitori/emittenti

A partire da fine 2011 è stato costituito un portafoglio di titoli obbligazionari, di emittenti statali o bancari destinato alla defezione sino a scadenza, aventi specifiche caratteristiche determinate dal Consiglio di Amministrazione e di emittenti diversificati al fine di gestire efficacemente i rischi di concentrazione. Dalla sua valutazione al valore mercato a fine esercizio 2012 non si registrano minusvalenze.

Voci/valori	Valore di Bilancio 2012		Fair Value 2012			Valore di Bilancio 2011			Fair value 2011		
	Bilancio 2012		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Bilancio 2011		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1 Titoli di Debito											
1.1 Titoli strutturati											
a) Governi e Banche centrali											
b) Altri enti pubblici											
c) Banche											
d) Enti finanziari											
e) Altri emittenti											
1.2 Altri Titoli											
a) Governi e Banche centrali	2.389.092		2.479.175			2.249.473		2.299.460			
b) Altri enti pubblici											
c) Banche	6.173.745		6.306.325			5.736.820		5.905.852			
d) Enti finanziari											
e) Altri emittenti											
2 Finanziamenti											
a) Banche											
b) Enti Finanziari											
c) Clientela											
<b>Totale</b>	<b>8.562.837</b>		<b>8.785.500</b>			<b>7.986.293</b>		<b>8.205.312</b>			

5.2 Attività finanziarie detenute sino a scadenza: variazioni annue.

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Altre attività	Totale
A. Esistenze iniziali	7.986.293		7.986.293
B. Aumenti			
B1. Acquisti	2.047.000		2.047.000
B2. Trasferimenti da altri portafogli			
B3. Altre variazioni	529.544		529.544
C. Diminuzioni			
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	2.000.000		2.000.000
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	8.562.837		8.562.837

Nello schema la voce “Altre variazioni” corrisponde alla capitalizzazione delle seguenti componenti maturate al 31 dicembre 2012 sugli strumenti in portafoglio:

- degli interessi maturati, al netto di quelli incassati in occasione degli stacchi cedole;
- degli scarti di negoziazione maturati.

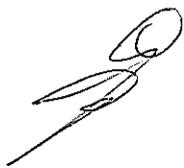


Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti

Composizione	Totale Esercizio 2012			Totale Esercizio 2011		
	Verso Banche	Verso enti Finanziari	Verso clientela	Verso Banche	Verso enti Finanziari	Verso clientela
1. Depositi e conti correnti	3.595.315			853.109		
2. Crediti per servizi: Commiss. collocamento mutui e prestiti personali Commiss. servizio gestioni di portafogli Commiss. di custodia Commissioni da incassare da emittenti OICR Commiss. collocamento prodotti assicurativi Commiss. Prestito Titoli		3.002 49.955	323.340 61.649	18.108	2.776 56.160	322.546 58.861
3. Per pronti contro termine - di cui su titoli di Stato - di cui su altri titoli di debito - di cui su titoli di capitale			248.436.622		3.601.830	
4. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito	2.799	0	28.715	2.444	351.577 7.540	591
5. Finanziamenti						
6. Altre Attività						
7. Attività deteriorate						
Totale valore di bilancio	3.621.842	52.957	248.850.326	4.475.491	418.053	381.998
Totale <i>fair value</i>	3.621.842	52.957	248.850.326	4.475.491	418.053	381.998

Nello schema gli importi indicati alla voce "Altre attività" verso Banche si riferiscono al credito per le competenze maturate ma non ancora accreditate sui conti correnti a fine esercizio. Nell'esercizio sono state inoltre incassate le "Attività deteriorate" verso Enti finanziari presenti a fine 2011, costituite dal credito verso Lehman Brothers International, realizzando una ripresa di valore di 36.378 Euro.



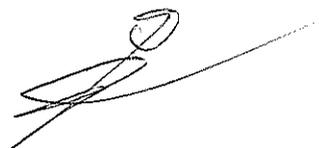
Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Voci/Valutazioni	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Totale Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Totale Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
1. Di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	42		375	
d) strumentali	53.498		52.119	
e) altri	11.250		18.750	
2. Acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale (attività al costo o rivalutate)	64.790		71.244	

Nella categoria c) sono compresi i mobili e gli arredi, nella d) “strumentali” i personal computer, le stampanti e gli accessori ufficio, mentre nella e) “altri” l’autovettura.

I cespiti sono caricati al loro costo e i valori esposti sono già al netto degli ammortamenti effettuati sino al 31/12/2012 sulla base dei criteri riportati nella parte A) della presente nota integrativa.



10.2 “Attività materiali”: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali			375	52.119	18.750	71.244
B. Aumenti				21.613		21.613
B.1. Acquisti				21.613		21.613
B.2. Riprese di valore						
B.3. Variazioni positive di <i>fair value</i>						
imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4. Altre variazioni						
C. Diminuzioni			333	20.235	7.500	28.068
C.1. Vendite						
C.2. Ammortamenti			333	20.235	7.500	28.068
C3. Rettifiche di valore da deterioramento						
imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4. Variazioni negative di <i>fair value</i>						
imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali			42	53.498	11.250	64.790

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

	Totale Esercizio 2012		Totale Esercizio 2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente				
2.2 altre	1.598		7.824	
<b>Totali</b>	<b>1.598</b>		<b>7.824</b>	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	7.824
B. Aumenti	---
B1. Acquisti	---
B2. Riprese di valore	---
B.3. Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	---
- patrimonio netto	
- conto economico	
B.4. Altre variazioni	---
C. Diminuzioni	6.225
C1. Vendite	---
C.2. Ammortamenti	6.225
C3. Rettifiche di valore da deterioramento	
Imputate a:	---
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.4. Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	---
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.5. Altre variazioni	---
D. Rimanenze finali	1.598

Gli acquisti evidenziati nello schema sono relativi a licenze d'uso di software.



## Sezione 12 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 120

### 12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti ed anticipate”

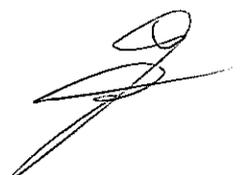
Dettaglio delle attività fiscali correnti:	31/12/2012	31/12/2011
Acconti di imposte versati	427.602	156.397
Ritenute subite	88.059	130.187
Credito rimb.Ires per Irap non dedotta esercizi 2007/11	52.879	0
Totale	568.540	286.584

Dettaglio delle attività fiscali anticipate:	31/12/2012	31/12/2011
IRES anticipata	14.511	23.897
IRAP anticipata	0	0
Totale	14.511	23.897

Le “attività fiscali anticipate” sono attinenti all’IRES e sono calcolate utilizzando le ordinarie aliquote fiscali.

Come riportato nella parte “A” della presente nota integrativa, esse sono state originate da differenze temporanee deducibili fiscalmente nei prossimi esercizi, costituite principalmente da:

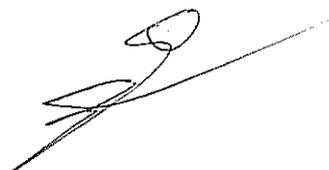
- parte degli accantonamenti effettuati nei precedenti anni al Fondo Nazionale di Garanzia SIM;
- oneri e costi sostenuti per le attività di revisione legale del bilancio 2012;
- dalla rettifica di valore per il deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.



12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Dettaglio delle passività fiscali correnti:	31/12/2012	31/12/2011
IRES da versare	568.808	363.235
IRAP da versare	117.649	92.654
Ritenute d'acconto ed imposte da versare	206.344	84.422
IVA da versare	73	554
Totale	892.874	540.865

Dettaglio delle passività fiscali differite:	31/12/2012	31/12/2011
IRES differita	0	12.411
IRAP differita	0	0
Totale	0	12.411



### 12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Esistenze iniziali	23.897	18.594
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	12.544	12.266
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	21.930	6.963
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	14.511	23.897

### 12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Esistenze iniziali	12.411	5.384
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
a) relative ad esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		7.027
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	12.411	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	12.411



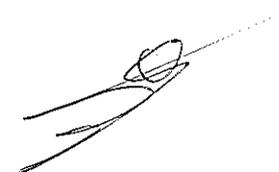
Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

	31/12/2012	31/12/2011
Ritenute da incassare da gestioni	16.079	5.266
Crediti v/clienti (non servizi d’investimento)	25.953	92.400
Depositi cauzionali	19.320	19.293
Crediti diversi	3.351	3.754
Valutazione operazioni fuori bilancio	25.095	5.426
Risconti attivi	26.232	27.716
Totale	116.030	153.855

Analogamente agli esercizi passati, esposto in questa voce il credito, vantato verso le gestioni patrimoniali, per le ritenute applicate in occasione dei rimborsi effettuati di quote di OICR di diritto estero, nonché quello per l’imposta sostitutiva sul “regime gestito”: tali importi figurano anche nelle voce 70 del passivo “Passività fiscali correnti”.

Inoltre il credito vantato non per servizi di investimento riportato nello schema si riferisce pressochè integralmente al recupero del costo del personale dipendente di Simgest distaccato presso Coopera S.p.A. nel corso del secondo semestre 2012.



## PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti.

Composizione	Totale Esercizio 2012			Totale Esercizio 2011		
	Verso Banche	Verso enti Finanziari	Verso clientela	Verso Banche	Verso enti Finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 pronti contro termine						
- di cui su titoli di Stato	248.247.922					
- di cui su altri titoli di debito						
- di cui su titoli di capitale						
1.2 Finanziamenti						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	475		37.679	18.461		32.803
2. Altri debiti						
Totale valore di bilancio	248.248.397		37.679	18.461		32.803
Totale <i>fair value</i>	248.248.397		37.679	18.461		32.803

Nello schema si evidenziano le già citate operazioni di Pronti contro Termine, per un valore di 248,2 milioni di Euro, comprensivi degli interessi maturati.

Gli importi evidenziati nella voce "Altri debiti" sono costituiti, come nello scorso esercizio:

- quelli verso Banche da competenze e spese da addebitare;
- quelli verso clientela dalla liquidità versata dai clienti a fronte di operazioni di acquisto o sottoscrizione di prodotti o strumenti finanziari già stipulate alla data del 31 dicembre dell'esercizio in chiusura ed ancora da regolare.

1.5 Debiti verso promotori finanziari.

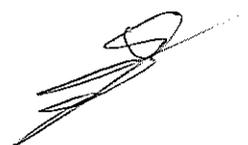
Al 31 dicembre 2012 i debiti verso i promotori finanziari (inclusi nella voce 90 “altre passività”) ammontavano a 5.335 Euro.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Dettaglio delle passività fiscali correnti:	31/12/2012	31/12/2011
IRES da versare	568.808	363.235
IRAP da versare	117.649	92.654
Ritenute d’acconto ed imposte da versare	206.344	84.422
IVA da versare	73	554
Totale	892.874	540.865

Dettaglio delle passività fiscali differite:	31/12/2012	31/12/2011
IRES differita	0	12.411
IRAP differita	0	0
Totale	0	12.411

Altri dettagli informativi sono riportati nella presente nota nella parte di commento alle voci dell’attivo, Sezione 12 – Le attività fiscali e le passività fiscali.



## Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

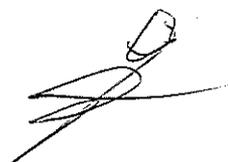
### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	31/12/2012	31/12/2011
Fatture da ricevere	316.600	275.529
Premi assicurativi da riversare a Unipol Assicurazioni	25.952	28.718
Debiti verso fornitori	31.748	60.273
Debiti verso dipendenti	159.964	51.179
Contributi previdenziali da versare	66.510	70.552
Debiti v/Collegio sindacale e Consiglio di Amministrazione	14.742	13.744
Debiti vari	19.974	25.318
Carte di credito	792	1.256
Trattenute sindacali da versare	333	924
Ratei passivi	10.387	9.509
Risconti passivi	220.382	281.255
<b>Totale</b>	<b>867.384</b>	<b>818.257</b>

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

La voce 100 del passivo dello Stato patrimoniale comprende gli accantonamenti al Fondo Trattamento di fine Rapporto del personale dipendente, al netto delle quote destinate da quest'ultimo alle forme di Previdenza Integrativa (cui tutti i dipendenti hanno aderito), ed ha avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
A. Esistenze iniziali	439.154	415.471
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	43.597	49.235
B2. Altre variazioni in aumento	46.006	
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	20.423	
C2. Altre variazioni in diminuzione		25.552
D. Esistenze finali	508.334	439.154



Nello schema le “Altre variazioni in aumento” corrispondono agli utili o perdite attuariali (cd: “*Actuarial Gains / Losses*”), determinate dallo studio attuariale indipendente cui è stato conferito l’incarico di determinare la valutazione del Piano a benefici definiti al 31 dicembre 2012 riconosciuto, come anticipato nella Parte A (Politiche Contabili) della presente Nota Integrativa, sulla base del suo valore attuariale calcolato utilizzando il metodo della c.d. “proiezione unitaria del credito” ed alla luce di ipotesi demografiche ed economiche.

Le assunzioni utilizzate per le basi tecniche demografiche sono di seguito esposte:

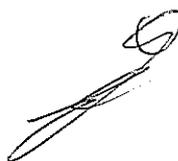
- probabilità annue di cessazione del rapporto di lavoro per morte del personale in servizio: sono state utilizzate le tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- probabilità annue di cessazione del rapporto di lavoro per cause diverse dalla morte del personale in servizio: sono state ricavate mediante opportune perequazioni dei dati storici della Società e da quelli di un rilevante numero di aziende analoghe a disposizione dello studio attuariale;
- probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR: è stata ricavata sulla base dati storici della Società e da quelli di un rilevante numero di aziende analoghe a disposizione dello studio attuariale, ed è stata posta pari ad un tasso medio annuo del 3%;
- età per il collocamento a riposo: è stata opportunamente aggiornata in considerazione delle ultime disposizioni legislative emanate.

Le assunzioni utilizzate per le basi tecniche economiche sono di seguito esposte:

- calcolo del valore attuale: è stato adottato il tasso del 2,96% corrispondente al tasso del benchmark “Markit iBoxx € Financials AA 10+” a fine esercizio 2012;
- incrementi delle retribuzioni: è stata adottata l’ipotesi di crescita annua nominale del 2%;
- costo della vita per le famiglie di impiegati ed operai (necessario per la rivalutazione delle somme per TFR accantonate): è stato posto uguale al 2% annuo, corrispondente a quanto attualmente si prevede si possa attestare nel lungo periodo;
- percentuale di TFR maturato richiesto in anticipazione: è stato determinato sulla base dei dati storici del settore e si attesta al 70%.

Inoltre:

- è stata considerata la situazione del funzionamento aziendale senza sostanziali mutamenti di direzione e gestione aziendale;
- le stime effettuate prescindono da eventi, fatti, orientamenti, sia di tipo quantitativo/qualitativo che di tipo normativo/giurisprudenziale imprevedibili e/o non desumibili dalle informazioni pubblicamente disponibili.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 110.

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri "

La Società aderisce al Fondo Nazionale di Garanzia (art. 62 D.Lgs. 23/7/1996 n. 415).

Il sottoconto b) "Altri"fondi" della voce 90 del passivo, il cui importo è invariato rispetto ai precedenti esercizi in Euro 40.000, accoglie il totale degli accantonamenti effettuati negli anni scorsi per i contributi, calcolati in base ai criteri determinati dallo Statuto del Fondo stesso, da riconoscere in caso di richiesta.

Come riportato nella Relazione sulla gestione, non si è ritenuto opportuno appostare alcun accantonamento a fronte della citazione in giudizio avanti la corte federale di New York in merito a operazioni effettuate nel corso del 2005 nell'ambito dello svolgimento del servizio di gestione patrimoniale per conto terzi, aventi ad oggetto quote del Fondo Fairfield Sigma Limited (ISIN code VGG3299V1085).

L'azione legale è stata promossa dai liquidatori del fondo e mira alla revoca dei rimborsi effettuati in periodi antecedenti al dicembre 2008 e risultano ancora in corso le fasi preliminari del procedimento.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke extending to the right.

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	11.000.000
1.1 Azioni ordinarie	11.000.000
1.2 Altre azioni	---

12.5 Altre informazioni.

Si dettaglia la composizione e la variazione della voce 160 “Riserve”

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva straordinaria	Totale
A. Esistenza iniziale	479.461	0	4.666.285	5.145.746
B. Aumenti				
B.1 Attribuzione di utili	43.555		277.545	321.100
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze Finali	523.017	0	4.943.830	5.466.847

L'assemblea ordinaria del 27 aprile 2012 ha deliberato che l'utile netto di bilancio dell'esercizio 2012, pari ad Euro 871.100,46 venisse così destinato:

- Euro 43.555,02 a riserva legale,
- Euro 550.000,00 a dividendo, nella misura di 0,05 Euro ogni azione;
- Euro 277.545,44 a riserva straordinaria.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2347, comma 7 bis del Codice Civile, si informa che:

- la Riserva Legale (pari ad Euro 523.017) è utilizzabile per la copertura di perdite;
- la Riserva Straordinaria (pari ad Euro 4.943.830) lo è per copertura di perdite, aumento di capitale o distribuzione ai soci.



Parte C - Informazioni sul conto economico.

Sezione 1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Voci/componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1 Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	7.359	1.484.411		(3.912)	1.487.858
1.2 Titoli di Capitale e quote di OICR		400			400
1.3 Altre Attività					
2 Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre Passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
3- Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi d'interesse					
- su titoli di capitale e indici azionari					
- su valute					
- altri					
5 Derivati su crediti					
<b>Totale</b>	<b>7.359</b>	<b>1.484.811</b>		<b>(3.912)</b>	<b>1.488.258</b>

Nell'esercizio 2011 i profitti netti da operazioni finanziarie sono stati complessivamente pari ad Euro 1.093.782, di cui 1.242.320 costituito da profitti conseguiti su titoli di debito.

Sezione 5 - Commissioni – Voci 50 e 60

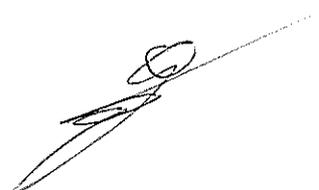
5.1 Composizione della voce 50 "Commissioni Attive"

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto di clienti		
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	0	25.820
- di servizi di terzi:		
Gestioni di portafogli		
Gestioni collettive	215.972	253.429
Prodotti assicurativi	4.175	51.339
Altri	40.378	538.858
4. Gestione di portafogli:		
- proprie	1.314.820	1.322.095
- delegate da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	188.375	20.143
6. Consulenza in materia di investimenti:		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
- alle imprese	60.000	90.000
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione	672	687
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	678.480	537.950
Totale	2.502.872	2.840.321

Nella categoria "altri" del punto 3. "Collocamento e distribuzione" sono riportate le commissioni riconosciute da banche per il collocamento di prestiti bancari (per Euro 27.797) e di mutui ipotecari da loro erogati (per il restante importo).

Nello schema il punto 11 "Altri servizi" comprende le seguenti commissioni:

- le retrocessioni ricorrenti riconosciuteci dagli emittenti OICR immobiliari chiusi per Euro 132.395,
- le commissioni riconosciute da Società di assicurazioni per Euro 333.321 sullo stock di polizze in essere;
- le commissioni rimaste a beneficio della società per Euro 212.764 a fronte del servizio di prestito titoli effettuato per conto di clientela corporate gestita, dopo avere riconosciuto ai clienti il 95% di quanto percepito.



## 5.2 Composizione della voce 60 "Commissioni passive"

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione:		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
Gestioni di portafogli		
Altri		
4. Gestione di portafogli		
5. Raccolta ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione	15.039	17.222
8. Altri servizi		
Totale	15.039	17.222

## 5.3 Commissioni attive per offerte fuori sede

L'attività di offerta fuori sede per il tramite della rete di promotori finanziari ha prodotto commissioni attive, di collocamento e di mantenimento, per 670 mila Euro a fronte di un corrispondente dato di 1,35 milioni di Euro dello scorso esercizio. Tali commissioni sono incluse nella voce 60 del conto economico ed esposte nel precedente schema 5.1, con la suddivisione in base al prodotto o al servizio collocato.



Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro Termine	Altro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	211.462			211.462	185.329
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	693.166			693.166	29.319
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche		210.961	46.913	257.874	373.343
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		3.004.847		3.004.847	137
6. Altre Attività					
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>904.628</b>	<b>3.215.808</b>	<b>46.913</b>	<b>4.167.349</b>	<b>588.128</b>

Nello schema si evidenziano gli interessi attivi maturati sulle citate operazioni di Pronti contro Termine in essere per 3 milioni di Euro.

6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati".

Voci / Forme tecniche	Pronti contro Termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1. Debiti verso banche	2.808.648			1.217	2.809.865	26
2. Debiti verso enti finanziari						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						37.691
5. Passività finanziarie di negoziazione						
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
7. Altre passività						
8. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	<b>2.808.648</b>			<b>1.217</b>	<b>2.809.865</b>	<b>37.717</b>

Nello schema si evidenziano gli interessi passivi maturati sulle citate operazioni di Pronti contro Termine in essere per 2,8 milioni di Euro.



### Sezione 7 – Dividendi e proventi simili -Voce 90

Voci/Proventi	Totale Esercizio 2012		Totale Esercizio 2011	
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	--		--	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	--		--	
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni				
Totali	--		--	

Nell'esercizio 2012 sono stati incassati dividendi per 1.328 Euro su numero 2.300 azioni Repsol sottostanti un'operazione non regolata dal broker Lehman Brothers International (Europe) (in administration) alla scadenza contrattuale.

Analogamente agli scorsi esercizi, tali azioni non figuravano tra le attività finanziarie detenute dalla Società in quanto presente, all'interno della voce 60 "Crediti" dell'attivo patrimoniale, il credito vantato verso il broker. Nel corso dell'esercizio la partita è stata definita con il liquidatore ed i titoli ceduti sul mercato.

### Sezione 8 – Riprese/Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 Riprese/rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie disponibili per la vendita.

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 2012	Totale 2011
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale e quote di OICR	(5.865)		(5.865)	(11.000)
3. Finanziamenti				
Totali	(5.865)		(5.865)	(11.000)

Come indicato nella presente nota, parte B), sezione 4, la rettifica di valore si riferisce alla partecipazione di Simgest in Coopera Spa.



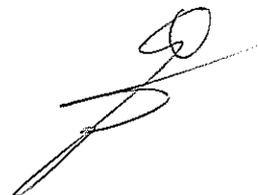
8.3 Composizione della sottovoce 100.b “Riprese/rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”.

All'interno della voce 60 “Crediti” dell'attivo patrimoniale era allocato nel bilancio 2011 il credito di 7.540 Euro vantato verso il broker Lehman Brothers International (Europe) (in administration) derivante da un'operazione avente data 12 settembre 2008 e valuta 17 settembre 2008 di vendita di numero 2.300 azioni Repsol, controvalore Euro 45.094,41, non regolata dalla controparte alla scadenza contrattuale.

Il valore del credito era stato determinato negli esercizi passati stimando un “*recovery value*” del 30% dell'importo originario del credito, al netto dei dividendi incassati negli esercizi dal 2008 al 2011 sulle azioni Repsol detenute a fronte dell'operazione non regolata.

Nel corso dell'esercizio 2012 è stato raggiunto un accordo con il liquidatore del broker in base al quale la Società ha rinunciato a tutti i suoi diritti verso l'intermediario in liquidazione a fronte della piena disponibilità delle citate azioni Repsol.

I titoli sono stati ceduti sul mercato nel marzo 2012 incassando complessivamente 43.920 Euro che ha comportato la ripresa di valore del credito per Euro 36.378.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke extending to the right.

## Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

### 9.1 composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.206.229	1.046.441
b) oneri sociali	355.747	311.937
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	57.785	63.125
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	129.975	68.624
f) accantonamento al fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	53.010	57.557
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori, sindaci e organismo di vigilanza ex D.Lgs 231	136.931	136.541
4. personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-78.113	-90.400
6. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso la società	112.770	186.837
<b>Totale</b>	<b>1.974.334</b>	<b>1.780.662</b>

Come nello scorso esercizio, al punto 6 “Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso la società” sono riportati i costi addebitati alla società dalle Cooperative per i distacchi di loro dipendenti utilizzati come promotori finanziari per lo svolgimento dell’attività di offerta fuori sede, il cui importo è correlato all’effettivo tempo impiegato nelle attività di contatto con la clientela.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria.

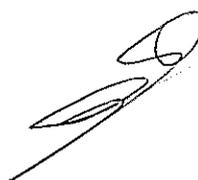
Il numero medio dei dipendenti e la loro ripartizione in categorie risultano, al 31 dicembre 2012, i seguenti:

- a) Dirigenti: 1
- b) Quadri direttivi: 9
- c) Restante personale: 43 di cui 33 promotori finanziari in distacco.



9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Consulenze e prestazioni professionali	206.580	156.039
Costo promotori finanziari liberi professionisti	115.137	101.394
Revisione legale e controllo contabile	58.427	44.238
Servizi informativi e telematici	275.926	306.599
Assistenza E.D.P. e manutenzioni hardware	218.954	242.870
Utenze (elettriche, telefoniche, trasmiss.dat ecc.)	21.839	26.931
Servizi internet	14.389	14.655
Postali, bancarie ed assicurative	128.037	118.365
Trasporti e spese per automezzi	33.937	44.024
Cancelleria, stampati e pubblicazioni	11.254	9.748
Adempimenti societari ed altre spese minori	98.469	83.817
Noleggi ed Ammortamenti immediati beni	4.191	9.856
Spese relative agli immobili e locali	163.203	149.946
Spese pubblicitarie ed organizzazione convegni	21.952	11.150
Altre imposte e tasse	8.959	9.852
Totale	1.381.254	1.329.484



Sezione 10 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

La voce 120 del conto economico "Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali", è formata dagli ammortamenti effettuati nell'esercizio, calcolati applicando i criteri riportati nella parte A della presente nota.

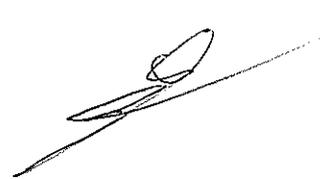
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Di proprietà – ad uso funzionale – per investimento	28.068			28.068
2. Acquisite in leasing finanziario – ad uso funzionale – per investimento				
Totale	28.068			28.068

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 130

La voce 130 del conto economico "Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali", è formata dagli ammortamenti effettuati nell'esercizio, calcolati applicando i criteri riportati nella parte A della presente nota.

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 Di proprietà - generate internamente – altre	6.225			6.225
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale	6.225			6.225



Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Gli altri oneri di gestione sono così composti:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Sopravvenienze passive	3.263	224
Totale	3.263	224

Gli altri proventi di gestione sono così composti:

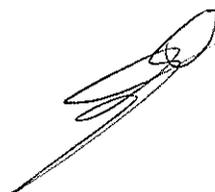
	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Sublocazione locali e recupero sp.condominio	20.336	10.000
Spese fisse ad operazione	465	1.005
Proventi diversi	4.634	3.762
Recupero utilizzo personale auto aziendale	2.923	3.901
Sopravvenienze Attive	56.637	73
Arrotondamenti ed abbuoni attivi	22	30
Totale	85.017	18.771

L'incremento degli altri proventi di gestione registrato nell'esercizio 2012 rispetto al precedente dato è pressochè interamente ascrivibile alle Sopravvenienze Attive generate dalla richiesta di rimborso - inoltrata ai competenti uffici tributari nei termini e con le modalità previste - per complessivi Euro 52.879 dell'imposta IRES pagata sulla parte di IRAP gravante sul costo del personale e non dedotta negli esercizi dal 2007 al 2011.

Sezione 16 – Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

18.1 Composizione della voce 180 "Utili (perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	4	---
2.2 Perdite da cessione		(873)
Risultato netto	4	(873)



Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1. Imposte correnti	686.457	455.889
2. Variazioni delle imposte correnti nei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	21.930	6.963
4. Variazione delle imposte anticipate	-12.544	-12.266
5. Variazione delle imposte differite	-12.411	7.027
Imposte di competenza dell'esercizio	683.433	457.613

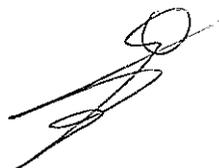
17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio.

IRES – aliquota utilizzata 27,50%		
Utile lordo esercizio		2.057.293
Onere fiscale teorico		565.756
Variazioni in aumento della base imponibile:		
Definitive	127.292	
Temporanee deducibili prossimi esercizi (imposte anticipate)	90.743	
Utilizzo temporanee differite esercizi precedenti		
Variazioni in diminuzione della base imponibile:		
Definitive	127.192	
Temporanee deducibili prossimi esercizi (Imposte differite)	79.745	
Utilizzo temporanee anticipate esercizi precedenti		
Imponibile fiscale		2.068.391
Onere fiscale effettivo		568.808



IRAP – aliquota utilizzata 5,57%		
Imponibile lordo esercizio		2.378.029
Onere fiscale teorico		132.456
Variazioni in aumento della base imponibile:		
Definitive	260.514	
Utilizzo temporanee differite esercizi precedenti		
Temporanee deducibili prossimi esercizi		
(Imposte anticipate)		
Variazioni in diminuzione della base imponibile:		
Definitive	526.355	
Temporanee deducibili prossimi esercizi		
(Imposte differite)		
Imponibile fiscale		2.112.188
Onere fiscale effettivo		117.649

Nel conteggiare le imposte sul reddito dell'esercizio (riportate nel precedente schema 19.1), sono stati applicati i criteri inerenti la fiscalità anticipata e differita riportati nella parte "A" della presente nota.



## **Parte D - Altre informazioni.**

### Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte.

#### A. Attività di negoziazione per conto proprio.

L'attività di negoziazione per conto proprio svolta dalla società è avvenuta anche nell'anno 2012 con le seguenti finalità:

- investimento della liquidità aziendale, nel rispetto dei limiti di *Var* determinati annualmente dal Consiglio di Amministrazione, qualunque sia la allocazione contabile delle attività finanziarie trattate;
- contropartita di ordini ricevuti da clientela professionale aventi ad oggetto strumenti finanziari con contestuale conclusione con una controparte di mercato di una operazione di segno contrario. Di norma gli strumenti trattati non restano in portafoglio di Simgest.

La società non fa parte di alcun gruppo di imprese.

#### B. Attività di esecuzione di ordini per conto di clienti.

##### B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto di clienti.

Dal momento che la società non aderisce ad alcun mercato al dettaglio di strumenti finanziari, lo svolgimento di tale attività avviene solo occasionalmente per conto della struttura interna di gestione di portafogli: analogamente all'esercizio 2011 i volumi non sono significativi e non sono state percepite specifiche commissioni, dal momento che gli unici oneri addebitati alla clientela sono quelli inerenti al servizio di gestione di portafogli.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.

C. Attività di gestione di portafogli.

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafogli.

	TOTALE 2012		TOTALE 2011	
	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega
1. Titoli di debito <i>di cui titoli di Stato</i>	628.811.265 83.180.314		726.215.268 158.555.306	
2. Titoli di capitale	57.766.356		54.645.099	
3. Quote di OICR	4.150.785		7.065.289	
4. Strumenti finanziari derivati				
5 Altre attività	169.403.823		67.904.807	
6. Passività	(342.422)		(325.161)	
Totale Patrimonio gestito	859.789.807		855.505.302	

In questo schema i titoli di debito sono indicati al valore tel quel, la voce “Altre attività” è formata dalla liquidità presente sulle gestioni mentre le “Passività” sono costituite dalle commissioni di gestione dell’ultimo trimestre dell’anno.

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività nell’esercizio.

	Controvalore		
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti	Operazioni con la SIM
A. Gestioni proprie			
A.1 Acquisti nell’esercizio		930.469.395	1.215.294.249
A.2 Vendite nell’esercizio		1.140.311.866	1.188.519.281
B. Gestioni ricevute in delega			
B.1 Acquisti nell’esercizio			
B.2 Vendite nell’esercizio			

L’operatività della struttura interna di gestione di portafogli avviene direttamente con controparti di mercato qualora abbia ad oggetto strumenti azionari, italiani o esteri, negoziati in mercati organizzati, ovvero con gli emittenti di strumenti collettivi utilizzati nell’ambito dello svolgimento dell’attività gestoria.



C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti.

	Totale 2012	Totale 2011
Raccolta nell'esercizio	124.662.389	64.763.122
Rimborsi nell'esercizio	235.569.495	85.809.440
Numero di contratti	24	22

C.4 Gestioni date in delega a terzi.

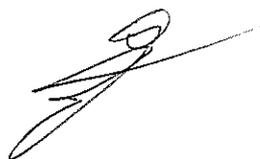
La Società non ha conferito a soggetti terzi delega sulle gestioni patrimoniali.

D. Attività di collocamento.

D.1 Collocamento con e senza garanzia.

Controvalore	Totale esercizio 2012	Totale esercizio 2011
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		4.750.000
Totale titoli collocati con garanzia (A)	0	4.750.000
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	0	0
Totale titoli collocati (A+B)	0	4.750.000

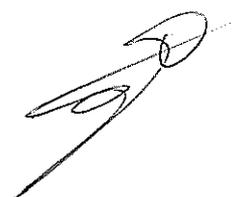
Nel 2012 la Società non ha partecipato ad alcuna operazione di collocamento.



D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore).

	TOTALE 2012		TOTALE 2011	
	Prodotti e servizi d'impreses del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti - di cui leasing - di cui factoring - di cui credito al consumo - di cui altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro (da specificare)				

Nel 2012 non è stato collocato alcun prodotto in sede.



D.3 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati fuori sede (controvalore).

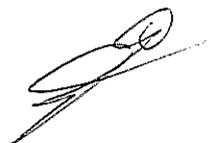
	TOTALE 2012		TOTALE 2011	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli		0		0
2. Titoli di capitale				
3. Quote di OICR		962.827		4.270.633
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi		254.482		9.019.523
6. Finanziamenti				
- di cui leasing				
- di cui factoring				
- di cui credito al consumo		1.356.800		2.046.120
- di cui altri		879.000		26.331.234
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro (Fondi pensione)		66.295		91.860

Nel presente schema, così come nel precedente D.2, i dati sono stati riportati in base ai seguenti criteri:

- per quanto riguarda le quote di OICR ed i prodotti assicurativi, il dato di raccolta lorda è costituito dalle nuove sottoscrizioni;
- i prodotti assicurativi sono di ramo I e, in misura marginale, polizze temporanee caso morte;
- nella voce “di cui altri” del punto 6 – finanziamenti sono indicati i mutui ipotecari erogati da banche.

Oltre a quanto sopra indicato, per il tramite della rete di promotori finanziari sono state concluse operazioni in contropartita con clientela al dettaglio per un controvalore di 170 mila Euro, in decremento rispetto al milione di Euro negoziati nell’anno 2011.

Dallo schema risulta evidente il citato ridimensionamento in corso dell’attività di distribuzione ed offerta fuori sede tramite la rete di vendita, la quale ormai si limita alla mera manutenzione dei portafogli della clientela già acquisita.



E. Attività di ricezione e trasmissione ordini.

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini.

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini d'acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		16.833.256
A.2 Titoli di Capitale		39.048.835
A.3 Quote di OICR		181.440
A.4 Strumenti derivati:		
- derivati finanziari		
- derivati creditizi		
A.5 Altro		
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		26.609.754
B.2 Titoli di Capitale		8.403.257
B.3 Quote di OICR		18.096
B.4 Strumenti derivati		
- derivati finanziari		
- derivati creditizi		
B.5 Altro		

Non facendo la Società parte di alcun gruppo, le transazioni riportate nello schema e valorizzate al loro controvalore sono state concluse con altre controparti.

F. Attività di consulenza.

La prestazione di servizi di consulenza generica nel corso dell'esercizio 2012 ha generato commissioni per 60.000 Euro a fronte di tre rapporti con clientela professionale (90.000 Euro nel 2011 originate da tre interventi della stessa natura).

G. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

La Società non gestisce né aderisce ad alcun sistema multilaterale di negoziazione.



H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari.

a) titoli di terzi in deposito	1.151.418.444
b) titoli di terzi depositati presso terzi	1.141.455.803
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	16.700.000

L. Impegni.

1.2 Altri Impegni.

L'importo indicato nel seguente schema corrisponde agli impegni irrevocabilmente assunti dalla Società, calcolati al controvalore delle operazioni in strumenti finanziari concluse ma non ancora regolate al 31 dicembre 2012.

Titoli da ricevere per operazioni da regolare	
- titoli di stato	276.006.936
- altri titoli di debito	11.391.156
- azioni	---
- quote di OICR	2.207.600
Titoli da consegnare per operazioni da regolare	
- titoli di stato	276.237.347
- altri titoli di debito	11.399.386
- azioni	---
- quote di OICR	2.208.000

In particolare:

- Gli importi relativi ai Titoli di Stato sono costituiti da titoli da ricevere per 248,52 milioni di Euro e titoli da consegnare per 248,73 milioni di Euro a fronte dei termini delle operazioni di Pronti contro Termine con caratteristiche simili alle LTRO della Banca centrale, concluse con clientela e con una primaria Banca italiana di cui sono state esposte in precedenza le principali caratteristiche.
- i restanti titoli, sia da consegnare che da ricevere, sono relativi a operazioni concluse su istruzioni ricevute da nostra clientela, per lo più professionale, e/o alla struttura interna di gestione di portafogli, con contestuale transazione di segno contrario con controparti di mercato; tali transazioni hanno generato un profitto pari a Euro 25.095 inclusi nella voce 10 del Conto economico.

Tutti gli impegni indicati nel presente schema sono stati regolati dalle controparti e dai clienti alla scadenza contrattuale.



#### M. Altre informazioni

In attuazione alla delega contenuta nell'art. 160, comma 1-bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 (TUF) in materia di pubblicità dei compensi alle società di revisione, l'art. 149-duodicies del Regolamento Emittenti Consob prevede che la società che ha conferito l'incarico di revisione adempia all'obbligo di informativa, allegando al bilancio d'esercizio un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi prestati dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla sua rete.

Nella tabella seguente vengono esposti i compensi riconosciuti alla società di revisione KPMG S.p.A. e, ove sussista il caso, alle entità appartenenti alla rete della medesima società di revisione per servizi prestati suddivisi per tipologia.

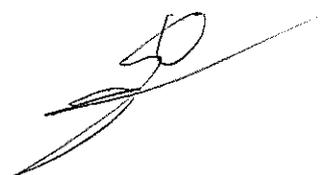
Prospetto dei corrispettivi alla società di revisione ex art. 149-duodicies del Regolamento Emittenti

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	26.471
Altri servizi	Rete KPMG	4.500
Totale		30.250

I compensi indicati non includono le spese addebitate nè l'IVA, indetraibile per la Società.

Le competenze di KPMG SpA sono incluse nella voce 110.b "Altre spese amministrative" del conto economico, nello specifico dettaglio "Revisione legale e controllo contabile", il cui importo totale, compresa IVA, ammonta a Euro 58.427 ed include anche il conguaglio per attività svolte relativamente al bilancio 2011.

Le competenze di altre società della Rete KPMG sono anch'esse incluse nella voce 110.b "Altre spese amministrative" del conto economico, ma nello specifico dettaglio "Consulenze e prestazioni professionali", il cui importo totale, comprensivo di IVA, ammonta a 206.580 euro.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'S' followed by a long horizontal stroke.

## Sezione 2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

### 2.1 RISCHI DI MERCATO

Il Rischio di mercato esprime il rischio di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesso a variazioni inattese delle condizioni di mercato. Le principali fonti di rischio sono: rischio di tasso, rischio di prezzo, rischio di cambio.

La metodologia di misurazione dell'esposizione ai rischi di mercato dell'attività di investimento in conto proprio, immesse nel portafoglio di negoziazione (*trading profit and loss*), consiste nella determinazione del *Valore a Rischio* del portafoglio di proprietà su base probabilistica.

I rischi di mercato assunti per l'attività di investimento in conto proprio sono calcolati come *VaR* correlato, con intervallo di confidenza del 95% e orizzonte temporale di 5 giorni.

L'esposizione ai rischi del portafoglio disponibile è definita, in sede di pianificazione annuale, dal Consiglio di Amministrazione coerentemente agli obiettivi economici da raggiungere e viene monitorata giornalmente dalla Funzione Risk Management.

Si ritiene che la metodologia prescelta consenta una completa ed efficiente gestione dei rischi di mercato, ad esclusione dei rischi di credito.

L'utilizzo su base mensile nel corso dell'esercizio del *VaR* del portafoglio di proprietà è indicato nella relazione sulla gestione, mentre la sua composizione è dettagliata nella presente nota nelle relative sezioni.

#### 2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa.

Il Rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione esprime il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi d'interesse.

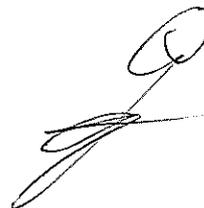
Negli schemi seguenti il portafoglio titoli di proprietà, allocato nelle voci 20 e 50 dell'attivo patrimoniale, è stato suddiviso per fasce temporali di vita residua degli strumenti obbligazionari detenuti in proprietà, imputando quelli a tasso variabile alla fascia corrispondente alla data di riprezzamento.

Le operazioni di Pronti contro Termine attive e passive, esposte nelle corrispondenti voci 60 dell'attivo e 10 del passivo, hanno la medesima scadenza e condizioni contrattuali determinate.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

Per la quantificazione del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dal portafoglio di negoziazione, la Società ha fatto riferimento all'Allegato C del Titolo III della Circolare n. 263, in quanto le istruzioni di vigilanza delle SIM non propongono una specifica metodologia, utilizzando il Metodo semplificato di vigilanza.

La Società, come suggerito dalla Circolare suddetta, effettua il calcolo dell'indice di rischio identificando le attività e le passività il cui valore è soggetto alla variazione del tasso di interesse e classificandole nelle 14 fasce temporali previste sulla base della scadenza residua, valutando l'impatto di una variazione ipotetica dei tassi pari a 200 punti base.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the bottom.

Informazioni di natura quantitativa.

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno Fino a 5 anni	Da oltre 5 anni A 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1 ATTIVITA'</b>								
1.1 Titoli di debito		4.937.293			1.621.996			
1.2 Altre attività								
<b>2 PASSIVITA'</b>								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
<b>3 DERIVATI FINANZIARI</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								



2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno Fino a 5 anni	Da oltre 5 anni A 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1 ATTIVITA'</b>								
1.1 Titoli di debito		2.046.066	2.016.581	2.389.091	2.111.099			
1.2 Altre attività								
<b>2 PASSIVITA'</b>								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
<b>3 DERIVATI FINANZIARI</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								



### 3. Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

La metodologia utilizzata per la misurazione dei rischi di mercato assunti dalla proprietà consente la gestione e la misurazione del rischio di tasso d'interesse.

#### 2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazione di natura qualitativa

##### 1. Aspetti Generali

La metodologia di misurazione del rischio di mercato, consistente nella determinazione del Valore a Rischio di un portafoglio composto da titoli di debito, di capitale, cambi e i loro strumenti derivati su base probabilistica, consente la gestione e la misurazione del rischio di prezzo.

Informazioni di natura quantitativa.

##### 1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Alla fine dell'esercizio non risultavano detenuti titoli di capitale né quote di OICR.

##### 2. Modelli ed altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

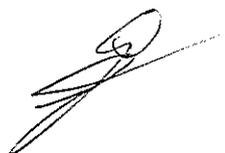
La metodologia *VaR* utilizzata per la misurazione dei rischi di mercato assunti dalla proprietà consente la gestione e la misurazione del rischio di prezzo.

#### 2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società non ha in essere rischi di cambio, né ha assunto posizioni di proprietà nel corso dell'esercizio.

#### 2.1.4 OPERATIVITA' IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate transazioni su strumenti finanziari derivati, né risultavano detenuti alla fine dell'esercizio.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke extending to the right.

## 2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa.

Il Rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

### 1. Aspetti generali

Sono stati determinati i seguenti presidi dei rischi operativi:

- controlli bloccanti effettuati automaticamente dai sistemi informativi;
- controlli manuali di verifica effettuati con il supporto del sistema informativo (es. estrazione dati di verifica), da parte delle Strutture Operative e dalla Rete di Promotori;
- controlli di linea effettuati ex-ante per prevenire l'insorgere dell'evento di rischio, da parte delle Strutture Operative e dalla Rete di Promotori;
- controlli di secondo livello svolti dalla Funzione Controllo di Conformità e AML, e da quella di Risk Management;
- controlli di terzo livello svolti dalla Funzione Revisione Interna.

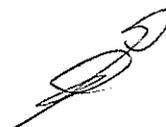
L'attività di distribuzione e offerta fuori sede svolta da Simgest nei confronti dei clienti al dettaglio e l'attività di gestione di portafogli espongono la Società ai principali rischi operativi in merito al rispetto:

- del profilo di rischio del cliente (adeguatezza e appropriatezza);
- del profilo di appropriatezza/ adeguatezza del prodotto;
- delle procedure interne e delle norme regolamentari;
- della gestione tempestiva ed immediata degli ordini (in particolare per i clienti al dettaglio).

Per limitare i rischi operativi connessi alla distribuzione ed offerta fuori sede, è stato implementato l'applicativo informatico *Feeonly4you*, integrato con sistema *legacy* aziendale, che consente al promotore di svolgere tutte le attività precontrattuali, antiriciclaggio, privacy e contrattuali di base tramite un processo automatizzato dotato di specifici controlli bloccanti.

A riguardo, si ritiene che la prevista riduzione dell'operatività effettuata tramite i promotori finanziari consentirà alla Società di migliorare l'efficienza dei servizi prestati alla clientela riducendo i rischi operativi ad essi connessi.

Al fine di attenuare i rischi connessi alla gestione di portafogli, inoltre, è stata approvata la procedura di valutazione degli strumenti finanziari mantenuti in custodia ed

A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page. The signature is stylized and appears to be a cursive name.

amministrazione, affidandone la determinazione del prezzo alla Funzione Risk management, secondo le metodologie previste dalle normative di vigilanza al fine di mitigare il rischio derivante dall'applicazione di modelli valutativi di livello 2 e 3.

La Società, infine, ha affidato ad un terzo esecutore le seguenti funzioni operative ritenute essenziali o importanti:

- Servizio di *post trade transparency* affidato a ASSOSIM per adempiere gli obblighi ex comunicazione DME/8005271 del 21/21/2008 di CONSOB;
- Servizio di *housing* e gestione dei *server* chiave del Sistema informativo aziendale affidato a TELECOM ITALIA SPA;
- Funzione di Revisione Interna affidata dal Consiglio di Amministrazione (con delibera del 24/03/10) al Dottor Fabio Polidori.

Per mitigare i rischi operativi connessi, è stata adottata una apposita procedura di Monitoraggio, che definisce la struttura dei contratti, i referenti aziendali dei soggetti incaricati e le connesse attività di monitoraggio nel continuo e periodico.

Informazioni di natura quantitativa.

La Società ha deciso di adottare il metodo base (Basic Indicator Approach, BIA), il quale prevede che il requisito patrimoniale sia calcolato applicando il coefficiente regolamentare (15%) ad un indicatore "rilevante" del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione (media delle ultime tre osservazioni annuali riferite alle date di fine esercizio).

## 2.3 RISCHIO DI CREDITO

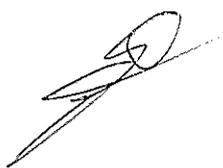
Informazioni di natura qualitativa.

Il Rischio di credito esprime il rischio di perdita per inadempimento dei debitori relativo alle attività di rischio diverse da quelle che attengono al portafoglio di negoziazione di vigilanza.

### 1. Aspetti generali

Con periodicità annuale il Consiglio d'Amministrazione al fine di gestire il rischio di credito, definisce il rating minimo attribuito all'emittente di titoli di debito acquisibili dalla proprietà, i massimali operativi concessi alle controparti di mercato nonché gli affidamenti concessi alla clientela corporate.

La Società è inoltre esposta al rischio di credito sostanziale nei seguenti casi:

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials, located at the bottom center of the page.

- quando mantiene parte della liquidità aziendale su conti correnti a vista o in depositi vincolati presso Banche: in questo caso, il debitore deve essere ricompreso tra le controparti gradite ed a cui sia consentita questa tipologia di operatività;
- verso la clientela al dettaglio, nello svolgimento dell'attività di offerta fuori sede e distribuzione di strumenti finanziari ed assicurativi, nel caso in cui il regolamento della transazione avvenga tramite assegni bancari dei quali non si ha la certezza del buon esito della copertura. Tale rischio è mitigato dalle norme inserite nel contratto per la prestazione dei servizi di investimento e accessori stipulato col cliente che consente la vendita degli strumenti finanziari in caso di insufficienza della provvista, nonché prevede l'indisponibilità degli strumenti finanziari acquistati dal cliente sino all'accertamento del buon esito dei mezzi di pagamento ricevuti. Sino ad oggi non si sono manifestati casi di inadempienza del cliente connessa all'insufficienza di provvista né conseguentemente perdite a carico della Società;
- quando costituisce e mantiene un portafoglio di attività detenute fino a scadenza (*held to maturity*). In questo caso, la Società ha definito limiti minimi di rating e obblighi di diversificazione per attenuare i rischi derivanti dall'eventuale default dell'emittente.

Informazioni di natura quantitativa.

#### 1. Grandi rischi

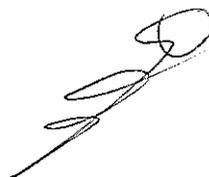
L'esposizione della Società ai "grandi rischi", così come definiti nelle istruzioni di vigilanza, viene monitorata dalla Funzione Risk Management, con particolare riguardo al rispetto dei seguenti limiti di ciascuna posizione di rischio:

- entro il valore del patrimonio di vigilanza per le esposizioni verso soggetti bancari;
- entro il 25% del patrimonio di vigilanza nel caso di esposizione verso altri soggetti.

Nel corso dell'esercizio 2012 nessuna posizione di rischio ha superato il limite di cui innanzi.

#### 3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il Consiglio di Amministrazione definisce periodicamente i massimali operativi concessi alle controparti di mercato, tra le quali anche le banche presso le quali la liquidità aziendale viene depositata. Particolare attenzione è posta al monitoraggio del rischio di controparte, come fattispecie del rischio di credito, ai grandi rischi ed alla concentrazione.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials.

## 2.3 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa.

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità.

La liquidità a disposizione della Società viene fornita direttamente dai soci sotto forma di capitale proprio, si incrementa con la normale attività operativa e viene utilizzata prevalentemente dalla gestione ordinaria che genera impegni prevedibili a scadenze fisse (es. spese per il personale, imposte, fornitori, costi per promotori finanziari ecc.).

Pertanto, la supervisione del rischio di liquidità di Simgest si basa su un approccio di tipo qualitativo che fa affidamento sui sistemi interni di gestione, controllo, reporting e sul monitoraggio giornaliero delle posizioni di liquidità.

Le procedure aziendali stabilite dal Consiglio di Amministrazione prevedono che la Società mantenga un buffer di liquidità su conti correnti con disponibilità a vista presso istituti di credito, pari alle spese previste in budget per il trimestre in corso.

La Funzione Risk Management verifica con cadenza quindicinale il rispetto e la congruità di tale buffer.

Le richieste di linee di credito, siano esse in bianco o contro garanzia, e le loro eventuali modalità di utilizzo sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Informazioni di natura quantitativa.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la liquidità disponibile su conti correnti a vista ammontava a quasi 3,6 milioni di Euro, nel rispetto dei limiti di cui al capitolo precedente.

Le attività finanziarie incluse nelle voci 20 e 50 dell'attivo patrimoniale, sono, nonostante il loro inquadramento contabile, negoziabili e liberamente vendibili sui mercati finanziari attivi.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione detenute a fine esercizio 2012 sono state, nell'arco del primo trimestre 2013, regolarmente rimborsate per scadenza, ovvero cedute sul mercato.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes.

## Sezione 3 – Informazioni sul patrimonio.

### 3.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 3.1.1 Informazioni di natura qualitativa.

Il patrimonio della Società esposto in bilancio nelle voci 120, 160 e 180 del passivo, risulta superiore alle disposizioni del Codice Civile ed alle normative, anche regolamentari, di settore ed è costituito dal Capitale Sociale, dalle riserve, integralmente costituite con utili di esercizi già conclusi, e dal risultato dell'esercizio 2012.

La Società, stante la propria natura sostanzialmente “*captive*” verso i propri azionisti, persegue un obiettivo di costante rafforzamento patrimoniale con una oculata politica di distribuzione di dividendi. Nel bilancio al 31 dicembre 2012 l'ammontare delle riserve, al netto dei dividendi relativi all'esercizio in chiusura e di prossimo pagamento, costituiscono il 56% del capitale sociale.

#### 3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Importo 2012	Importo 2011
1. Capitale	11.000.000	11.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale:	523.017	479.461
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- Altre	4.943.830	4.666.285
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazioni relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. strumenti di capitale		
7. Utile di esercizio	1.373.861	871.100
<b>Totale</b>	<b>17.840.708</b>	<b>17.016.846</b>



### 3.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

#### 3.2.1 Patrimonio di vigilanza

##### 3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La politica di rafforzamento patrimoniale conseguita dalla Società è funzionale anche al mantenimento di una dotazione sufficiente alla copertura dei rischi assunti nello svolgimento delle proprie attività

La Società non ha sino ad oggi emesso strumenti innovativi di capitale o passività subordinate.

Il Patrimonio di vigilanza, in ossequio alle normative regolamentari vigenti, è composto dal capitale sociale, dalle riserve e dal risultato dell'esercizio, al netto dei dividendi di cui viene proposta la distribuzione, delle attività materiali ed immateriali, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e dei crediti con vita residua superiore ai 90 giorni, ad esclusione di quelli vantati verso l'Erario.

##### 3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2012	Totale 2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione di filtri prudenziali	17.840.708	17.016.846
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	1.598	7.824
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	17.839.110	17.009.022
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	17.839.110	17.009.022
G. Filtri supplementari del patrimonio di base		
G.1 Filtri supplementari IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri supplementari IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	17.839.110	17.009.022
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	105.735	108.316
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	17.733.375	16.900.706
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare (dividendi da erogare)	660.000	550.000
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	17.073.375	16.350.706
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	17.073.375	16.350.706



### 3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

#### 3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Sulla base del processo di autovalutazione in base al quale viene redatto un documento ICAAP, il patrimonio di vigilanza della Società risulta, anche in maniera prospettica, superiore alla somma delle coperture patrimoniali richieste per il rispetto dei requisiti patrimoniali relativi ai rischi di primo e secondo pilastro.

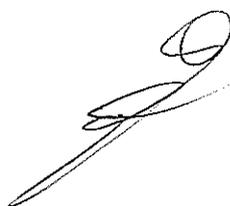
Le informazioni in materia d'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi sono rese pubbliche in apposita sezione del sito internet aziendale [www.simgest.it](http://www.simgest.it).

#### 3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Requisiti patrimoniali	Totale 2012	Totale 2011
Requisito patrimoniale per rischi di mercato	174.026	388.654
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	946.986	138.746
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale per garanzia su fondi pensione gestiti		
Requisito patrimoniale per altri rischi		
Requisito patrimoniale per rischio operativo	755.924	782.576
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	1.876.936	1.309.976
Casi particolari: Requisito patrimoniale complessivo	1.876.936	1.309.976

#### Sezione 4 – Prospetto analitico della redditività complessiva.

Il prospetto non viene compilato in quanto la redditività complessiva della Società corrisponde all'utile netto dell'esercizio 2012



## Sezione 5 – Operazioni con parte correlate.

### 5.1 Informazioni sui Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

A favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono maturati compensi per 88.898 Euro, di cui 13.916 maturati a favore dei componenti del Comitato Esecutivo.

A favore dei componenti del Collegio Sindacale sono maturati compensi per 26.742 Euro.

Al Direttore Generale è attribuita la carica di dirigente ed è inquadrato con un contratto di assunzione a tempo indeterminato, con l'applicazione del CCNL per i Dirigenti Cooperativi.

### 5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

Non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci, così come la Società non vanta crediti nei loro confronti.

### 5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate transazioni con parti correlate, eccezion fatta per l'esistenza di tre rapporti di gestione patrimoniale, i cui patrimoni complessivamente ammontano a 1,2 milioni di Euro, e regolati da condizioni di mercato. I tre contratti sono intestati a due soggetti che nel corso del 2012 hanno ricoperto il primo il ruolo di dirigente con responsabilità strategiche ed il secondo il ruolo di componente il Consiglio di Amministrazione. Entrambi i soggetti hanno rassegnato le proprie dimissioni in data 26 aprile 2013.

## Sezione 6 – Altri dettagli informativi.

### 6.1 Numero medio dei promotori finanziari

Sono mediamente 34 i promotori finanziari utilizzati nel corso dell'anno 2012, di cui uno con mandato di agenzia: al 31/12/2012 la rete era costituita da 32 promotori, tutti dipendenti delle Cooperative aderenti al progetto Negozi Finanziari in distacco presso la Società per lo svolgimento della loro attività.

### 6.2 Altro

La Società non ha percepito nell'esercizio utilità al di fuori degli oneri e proventi caratteristici nell'ambito della prestazione dei servizi di esecuzione di ordini per conto dei clienti, ricezione e trasmissione di ordini e di gestione di portafogli.

Per altre informazioni attinenti all'attività di Simgest SpA, si rimanda alla Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2012

---

Signori Azionisti,

La nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo ed alle Assemblee, che si sono svolte nel rispetto delle previsioni legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento: per esse possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione aziendale, anche mediante incontri su specifici argomenti, informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società, non riscontrando contraddizioni con le deliberazioni assunte dalla Assemblea dei soci.

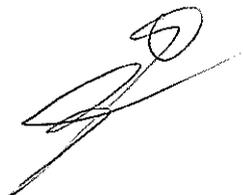
Il Collegio Sindacale, avendo partecipato alle riunioni degli organi amministrativi della società, esprime una valutazione positiva sul loro funzionamento, finalizzato al raggiungimento degli scopi sociali e delle indicazioni della Assemblea dei soci.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e sulla adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo incontrato nel corso dell'anno:

- il Responsabile del Soggetto incaricato del controllo contabile e della revisione del Bilancio;
- il Responsabile della funzione di Revisione interna;
- il Responsabile della funzione di Controllo di Conformità e Antiriciclaggio;
- Il Responsabile della funzione di Risk Management;
- l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001;

e in tali incontri non sono emersi elementi e informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente Relazione. Parimenti non sono emersi profili da segnalare in merito all'attività svolta.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa di cui alla D.lgs. 231/2007 e sul corretto assolvimento degli obblighi di notifica alla Banca d'Italia e agli altri organi di controllo, comunicando tempestivamente le nostre osservazioni.

Durante l'esercizio abbiamo rilasciato le osservazioni e determinazioni a norma di legge e richieste dalle Autorità di vigilanza competenti.

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 cc.

Abbiamo esaminato il Bilancio chiuso al 31.12.2012, consegnatoci dal Consiglio di amministrazione e redatto in conformità della normativa civilistica nonché del provvedimento della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c.4 c.c..

L'iscrizione a Bilancio di poste per le quali è richiesto il parere del Collegio Sindacale, è avvenuta con il consenso del medesimo.

Il Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili emanati dallo IASB e ai fini della presentazione e misurazione sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

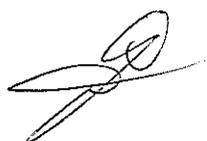
La redazione della relazione sulla gestione e della nota integrativa è stata svolta in continuità con le indicazioni riportate nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap del 6 febbraio 2009 in materia di informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato:

- sulla impostazione generale data allo stesso;
- sulla sua generale conformità alla legge e alle istruzioni di Vigilanza per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
- sulla rispondenza alle norme di legge e alle istruzioni di Vigilanza inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione;
- sulla rispondenza del Bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri;
- sui criteri adottati per la valutazione delle poste di Bilancio, esposti nella nota integrativa, che sono stati condivisi dal Collegio Sindacale.

Al riguardo di quanto sopra riportato, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

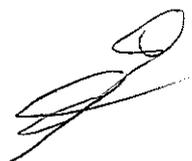
Il Bilancio chiude con un risultato positivo di euro 1.373.861.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke extending to the right.

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi alla approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, così come redatto dagli Amministratori e alla destinazione dell'utile di Bilancio, come proposto nella parte finale della Relazione sulla Gestione.

Bologna, 12 aprile 2013.

IL COLLEGIO SINDACALE

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Andrea Costa, 160  
40134 Bologna

Telefono 051 4392511  
Telefax 051 4392599  
e-mail [it-fmaudit@kpmg.it](mailto:it-fmaudit@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Simgest Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Simgest Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. (nel seguito anche "Simgest") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Simgest. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Simgest al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Simgest per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Simgest. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

Ancona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia Cagliari  
Catania Como Firenze Genova  
Lecco Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Perugia Pescara  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 8.128.900,00 i.v.  
Registro Imprese Milano n.  
Codice Fiscale N. 00708600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Part IVA 00708600159  
VAT number IT00708600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Simgest al 31 dicembre 2012.

Bologna, 11 aprile 2013

KPMG S.p.A.

Alberto Mazzeschi  
Socio

